



F.I.A.V.

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI AVICOLE

OGGETTO: Assemblea ordinaria dei soci FIAV del 30.01.2022

L'anno 2022, il giorno 30 del mese di gennaio, alle ore 14:30, mediante piattaforma GOOGLE MEET, non essendo stato raggiunto il quorum alla prima convocazione fissata per le ore 10:00 (presenti solo 3 rappresentanti su 24), si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Situazione sociale 2021.
2. Relazione Dott. Alberto Coghetto su situazione Ordine dei Giudici e rendiconto anelli 2021
3. Approvazione del bilancio consuntivo 2020 e lettura relazione redatta dal revocato revisore dei conti (V.allegato 1 e 2).
4. Esposizione delle motivazioni richiesta compenso da parte del Commissario straordinario.
5. Revoca mandato a Revisore dei conti (mandato peraltro già naturalmente scaduto) e contestuale revoca incarico a Commercialista: esposizione delle relative motivazioni.
6. Valutazione circa l'opportunità di mantenere la figura del Revisore dei Conti; esposizione della disciplina relativa ad associazioni e fondazioni obbligate per legge alla revisione legale.
7. Esposizione motivazioni sanzioni di sospensione irrogate al Sig. Bruno Picasso
8. Valutazione situazione associazione ATA; intervenuto recesso del relativo Consiglio direttivo.
9. Annullamento Campionati Italiani di Avicoltura 2021; esame situazione e comunicazione prossima data.
10. Campionato europeo a Kielce (PL) 11 – 13 novembre 2022
11. Esame eventuali domande su testo nuovo Statuto FIAV ETS (V. allegato 3)
12. votazione per elezione nuovo direttivo FIAV (V. lista allegato 4)
13. Varie ed eventuali.

Prende la parola il Commissario Straordinario in carica Avv. Saveria Lippera, il quale, nominato segretario verbalizzante il Sig. Salvatore Tarantino, riscontra la presenza del numero legale con la presenza di n. 20 Soci su un totale 24 nel nome di:

- 1) Federica Alberti Presidente dell'Associazione Apuana Avicoltori;
- 2) Dr. Ludovico Abagnale Presidente dell'Associazione Campana Avicoltori;
- 3) Luigi Mirandola Presidente dell'Associazione Colombofila Espositrice Veronese;
- 4) Giacomo Ferrari Presidente dell'Associazione Emiliano Romagnola Avicoltori;
- 5) Louis Neri Presidente dell'Associazione Friulana Avicoltori;
- 6) Paolo Rolla delegato per l'Associazione Lombarda Avicoltori;

- 7) Francesco Vispiano Commissario Straordinario dell'Associazione Pugliese Avicoltori e Colombofili;
- 8) Gianni Meli Presidente dell'Associazione Sarda Avicoltori Ornamentali;
- 9) Sandro Mazzeo delegato per l'Associazione Avicoltori Ionico Tirrenica;
- 10) Italo Ianni Palarchio Presidente dell'Associazione Calabrese Avicoltori;
- 11) Marco Bindocci Presidente dell'Associazione Umbra Avicoltori;
- 12) Ezio Lissolo Presidente dell'Associazione Avicoli de la Vallée;
- 13) Giuseppe Bridi Presidente dell'Associazione Avicoli Trentini;
- 14) Dr. Gianluca Doria Presidente dell'Associazione Avicoltori Laziali;
- 15) Pacifico Germino Presidente dell'Associazione Avicoltori Lucani;
- 16) Dr. Giuseppe Da Giau Presidente dell'Associazione AviNordEst;
- 17) Sandro Gallina Presidente dell'Associazione Gruppo Avicoltori Amatoriali Piemontesi;
- 18) Andrea Boer Vicepresidente in sostituzione del Presidente dr. Bruno Picasso, al momento sospeso, dell'Associazione Liguriavicola;
- 19) Fabrizio Di Egidio Presidente dell'Associazione Selezione Abruzzese Marchigiana Avicoli Selvaggina Amatoriale;
- 20) Gabriele Brandimarte Presidente dell'Associazione Colombofila Avicunicola Picena;

e dichiara aperta l'Assemblea.

1. SITUAZIONE SOCIALE 2021

Il Commissario Straordinario Avv. Saveria Lippera invita il responsabile anelli Alberto Coghetto a riferire sulla situazione anelli, quest'ultimo informa che:

- Per quanto riguarda gli anelli del 2020, ne sono stati venduti 89.480 su 89.620 con un avanzo, quindi, di 140 anelli del diametro 27 e 9; sempre per quanto riguarda il 2020, sono stati donati 300 anelli per l'Università e Istituti Agrari dell'Associazione ATA. Sono stati fatti 3 ordini in Germania affinché non rimanessero scatoloni di anelli in avanzo. Per l'anno in corso, **non sono pervenuti tutti i moduli di privacy richiesti per l'anno in corso;**
- Per il 2021 ne abbiamo venduti qualcuno in meno ma siamo rimasti sugli 81.000 rispetto agli 89.000 e l'avanzo è stato di un migliaio di anelli dei diametri 13, 15 e 18. Anche per quest'anno sono stati comunque fatti 3 ordini in Germania così appunto da sollevare la Federazione da una scorta eccessiva e spreco di materiali plastici.
- Cosa è cambiato dal 2020 al 2021: **nel 2021 si è programmato di aumentare gli ordini anelli da 3 a 4 ordini affinché anche gli ultimi iscritti alle Associazioni potessero usufruire degli anelli ma, in merito a questo, molte Associazioni non si sono adattate e non hanno comunicato la data in più ai soci.**
- Altre cose, anche quest'anno gli ordini saranno 4. **Per il 2021 idem i moduli richiesti per la privacy non sono pervenuti per la quasi totalità** e anche il caricamento degli anelli è avvenuto quando meglio volevano, rispetto al regolamento. Ricordo appunto che da regolamento devono essere caricati dopo, io mi prendo la responsabilità che per il 2021, per problemi personali, ho caricato anche gli anelli da assegnare in ritardo. Quest'anno sicuramente avverrà molto prima e così diciamo facilitiamo e velocizziamo il caricamento sul sistema anelli; però, sono a conoscenza che da chiamate di tesserati che le Associazioni non danno gli anelli perché non riescono a caricarli. È possibile che non esista un foglio di carta dove trascrivere gli anelli e registrarli? Mi sembra che comunque, anche se siamo in un'era ormai digitale dove sicuramente dobbiamo evitare lo spreco delle materie come la carta o come la plastica, un foglio di sicuro non fa un inquinamento e soprattutto un foglio utile anche da tenere agli atti magari per il futuro perché, da un domani se si sveglia mio cugino e cancella il sistema anelli probabilmente perdiamo una fetta di tracciabilità di quella

che è la nostra Federazione. **Per quest'anno i moduli privacy me ne sono arrivati 4, i moduli privacy vorrei solo evidenziare che se non arrivano teoricamente io non potrei mandarvi gli anelli e pure l'ho fatto, non in deroga, diciamo calpestando quello che può essere il regolamento anelli solo per fare il favore ai tesserati.**

- Interviene il Commissario Straordinario che specifica: **non solo per il regolamento anelli, qualsiasi violazione in materia di privacy il minimo della sanzione è 20.000 € È ovviamente siccome la struttura giuridica della nostra Federazione è priva di personalità autonoma sono 20.000 € che dovrebbe pagare la Federazione se li ha, altrimenti li paga il responsabile che la rappresenta.** Viene data nuovamente la parola al Responsabile Anelli.

Un'altra cosa che vorrei ricordare e che comunque per l'anno 2022 sono stati ovviamente ordinati molti meno anelli proprio per evitare una scorta propria della Federazione eccessiva e, comunque, verranno integrati questi ordini anelli per soddisfare le esigenze di ognuno di voi. Si ricorda che le scadenze del 2022 sono appunto state il 30 novembre, il 31 gennaio cioè domani, il 15 marzo, il 15 aprile e ricordo ancora che chi, qualcuno che si è preso la briga di rifiutare il secondo ordine anelli perché la Federazione chiude, così è stata la motivazione, vorrei solo ricordare che domani c'è la seconda scadenza anelli e comunque verrà effettuata. Quindi non vedo perché lavorare in quest'ottica.

- Per il 2023 la mia proposta è quella di, diciamo, effettuare un sistema diverso per la numerosità di anelli ordinabili (*Il Resp. Anelli condivide a video una tabella riepilogativa*). Esattamente, come vedete, proprio per evitare errori di numerazione e responsabilizzare le Associazioni a farsi una scorta minima e per non creare una divisione inutile di una stecca anelli che sono, a volte, multipli di 20 e a volte multipli di 25 e al successivo ordine magari gli veniva richiesta la rimanenza di quegli anelli. Quindi proprio per ovviamente non lavorare diciamo doppio e soprattutto anche per un motivo sicuramente legato, io non so, purtroppo ho avuto anche riscontro da qualche altro responsabile anelli, sicuramente ci sono degli allergeni presenti negli anelli e io tutte le volte che faccio la suddivisione almeno una settimana di raffreddore me lo prendo. Detto questo, come vedete, in realtà a voi Associazioni poco cambierà perché comunque vi si dà la possibilità poi come ultimo ordine comunque di ordinarli a multipli di 10, quindi in realtà questa limitazione per non andare a dividere le stecche di anelli è proprio per i primi tre ordini quindi al quarto ordine si ripristina, quindi questo implicherà che voi non dovete obbligare i tesserati a prendere multipli di 20 o di 25 di questi anelli, potrete fare quello che stavate già facendo normalmente.
- Penso di aver riassunto questo biennio, così da non dover discutere neanche il 2021 per l'Assemblea 2021 ricordare quali erano stati gli anelli. Per questa mia proposta gradirei se c'è qualcuno che ha dubbi o perplessità in merito o critiche, affinché esse siano costruttive ben venga.

Interviene Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST) chiedendo al Responsabile Anelli un riassunto sulle cose che cambiano.

Responsabile Anelli: cambierebbe in poche parole che tu, come Associazione, puoi ordinarli gli anelli del diametro, poi ovviamente vi verrà mandata la tabella, per multipli di 20 anziché multipli di 10 per i primi 3 ordini in maniera che io non mi debba dividere la stecca se tu mi ordini 510 anelli, non debba andare a dividere e metterla su un altro ordine quei 10 anelli. Perché poi al secondo ordine mi richiedi 210 anelli, allora perché devo dividere la stecca 2 volte perché tu Associazione non stavi facendo una minima scorta di 10 anelli? In questo modo, visto che me li stai chiedendo la volta dopo, facciamo multipli di 20 quando ne hai la necessità di soli 10 ti è data come ultimo ordine. Quindi in realtà l'Associazione non farebbe nessun sovraccarico di anelli e soprattutto è solo una cosa pratica per non perdere tempo a dividere roba che viene poi richiesta

perché, se io vado a prendere tutte le Associazioni, purtroppo la seconda cifra decimale è sempre dispari.

Interviene Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST) risponde OK.

Responsabile Anelli: Poi questa è una mia proposta, se accettate assolutamente diversamente ben venga.

Commissario Straordinario: Siete d'accordo? Qualcuno ha qualcosa da dire?

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): per noi si va bene.

Paolo Rolla (Delegato per ALA): per noi va bene.

Commissario Straordinario Saveria Lippera (*Il Commissario condivide a video una tabella riepilogativa degli iscritti per l'anno 2021*) informando che:

- facendo riferimento agli iscritti per il 2021, abbiamo delle Associazioni abbastanza minoritarie che sono gli Avicoli Trentini, CARAI, SAR e ACEV che dovrebbero qualche sforzo di più, anche AVESICULO sta andando malino, mi dispiace che Antonino non c'è oggi però andrebbe forse seguita un pochino di più la situazione dei soci.
- C'è una situazione che mi interessava esporre, anche con il Dr. Guerrini, visto che il 13 scorso siamo andati ad una riunione con il responsabile del Centro di Referenza Nazionale ed Europeo dell'Influenza Aviaria, dr. Calogero Terregino, in riferimento alla possibilità di ottenere deroghe in caso di focolai per fare ugualmente le nostre mostre e vedere insomma cosa si poteva fare. Quando stavamo aspettando di incontrare il Dr. Terregino, il Dr. Guerrini mi parlava insistentemente della Banca dati Nazionale dando per scontato alcuni concetti, cosa che io non riuscivo assolutamente a capire perché io la comunicazione che vedete in schermo condiviso (*Comunicazione del Ministero della Salute – Direzione della Sanità animale e dei Farmaci Veterinari con protocollo 0021794-26/09/2017-DGSAP-NDS con oggetto D.M. 28.06.2019 – richiesta informazioni Ns. rif. Prot. 20378-A-06/09/2017*) non l'ho mai ricevuta. Non è stato possibile reperirla all'interno della documentazione della Federazione, non è stato possibile reperirla all'interno della posta della Federazione come casella istituzionale in Segreteria FIAV, non so se fosse arrivata sulla segreteria del Dr. Da Giau visto che è presente e probabilmente me lo comunicherà, però ecco, l'indirizzo era Segreteria FIAV e questa comunicazione, la casella di posta della Segreteria FIAV è stata setacciata in tutti i modi, anche con riferimento al periodo specifico in cui è stata inviata questa comunicazione e questa comunicazione non c'è. Questa comunicazione era estremamente importante comunicarmela per tempo perché il relatore, Dr. Silvio Borrello, quando io ho assunto l'incarico era ancora in attività, cosa che invece non è più in questo momento perché è andato in pensione. Questa comunicazione prevede sostanzialmente una classificazione particolare di tutti i nostri tipi di allevamenti o per lo meno di tutti gli allevamenti di coloro che portano gli animali alle manifestazioni, anche solo sociali, perché prevedono l'obbligatorietà di iscrizione in banca dati nazionale. Il problema è che, come meglio vi esporrà il Dr. Guerrini a seguito del mio intervento, il problema è che in Banca dati Nazionale, purtroppo, non esiste una categoria idonea a classificare i nostri avicoli che sono avicoli ornamentali e non da produzione. La stragrande maggioranza degli allevamenti del centro e sud Italia, sono classificati alla ASL, inseriti come, allevamento da autoconsumo oppure rurale (generico) per l'autoproduzione; peccato che questa tipologia di allevamento non prevede assolutamente la movimentazione di animali. Quindi tutti i modelli 4 eventualmente in relazione a questo tipo di allevamenti sono illeciti, ovviamente l'illecito non è nostro ma del Funzionario della ASL che non conosce la normativa. Comunque, purtroppo, oramai a livello di Centro di Referenza Nazionale questa normativa la conoscono. Quindi è molto facile che chiunque da ora in poi è ancora classificato come allevamento rurale o da autoconsumo non possa più muovere i polli per impossibilità di

redigere il modello 4. Non so perché questo tipo di comunicazione non mi è stata trasmessa, è molto grave a mio modesto avviso perché la casella e-mail istituzionale della Federazione è appunto una casella e-mail istituzionale che deve tenere traccia di tutta l'attività che si è svolta in Federazione, anche per permettere a chi viene dopo di sapere cosa è successo prima. Per quello che mi concerne, privatamente, per quanto riguarda il mio mandato, io non ho nessuna difficoltà a condividere la mia casella privata di e-mail e quella della segreteria. Però purtroppo, quando io ho comunicato a Salvatore l'esigenza di trovare questo tipo di comunicazione in casella e-mail anche per sapere che cosa era stato richiesto, lui si è accorto di numerose manomissioni della casella e-mail della Segreteria FIAV soprattutto in relazione a movimenti finanziari. Io non ho la minima idea del motivo per cui siano state fatte queste cose, manomissione si intende che nella posta arrivata non risultano messaggi che però risultano in coda alla posta inviata che sono stati cancellati per qualche motivo. Evidentemente tra i messaggi cancellati per qualche motivo c'è anche questo del Ministero della Salute importantissimo che nessuno ha ritenuto di trasmettermi. Perché è importante? Perché una volta constatata la mancanza a livello nazionale di una categoria idonea per ricomprendere la tipologia dei nostri allevamenti, si poteva conferire direttamente con il Dr. Silvio Borrello che era l'autore di questa comunicazione che vi leggerò dopo e si sarebbe aggiustata presto e bene questa faccenda. Invece, allo stato attuale, noi dobbiamo andare a contrattare con un'altra persona che di questa cosa non sa quasi niente e lo sa soltanto perché colui con il quale abbiamo parlato al Centro di Referenza Nazionale si è interessato telefonandogli, altrimenti non ne sapeva assolutamente nulla, e oltretutto ricominciare una contrattazione in tempi di Covid dove l'allarme per tutto quello che è zoonosi è enormemente aumentato ovunque e dove la gente farebbe di tutto per non prendersi responsabilità, quindi la vedo una contrattazione abbastanza difficile. Dr. Da Giau chiede la parola ma il Commissario legge a tutti la comunicazione di cui sopra e richiedendo allo stesso maggiori delucidazioni in quanto lui Presidente in carica alla data della comunicazione. A fine lettura viene data la parola al Dr. Da Giau.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): Il quesito era stato posto per chiarire quale modello 4 si doveva presentare noi allevatori amatoriali e, in realtà, ha dato una risposta... all'ora gli interlocutori erano i Servizi Veterinari del Friuli-Venezia Giulia, e quindi il quesito è stato girato a livello Nazionale. In realtà la risposta è che il modello 4 a cui noi dovevamo sottostare era uguale a quello di tutte le altre agenzie o allevamenti che muovevano polli. Ma però la cosa in sé non è molto problematica perché noi, in Friuli-Venezia Giulia, proprio attraverso a questo tipo di cosa qui, abbiamo sperimentato che l'iscrizione in BDN ora è prevista anche per gli allevamenti amatoriali, con un numero di capi molto bassi. Lo abbiamo fatto tutti quanti per poter fare le mostre a Sacile quest'anno, è una questione abbastanza semplice da fare e ti dà la possibilità di muovere gli animali con la modulistica 4. Quindi è vero che noi non possiamo più essere registrati come allevamento rurale ma non dipende da questa circolare, dipende dalla nuova normativa, dobbiamo essere registrati in BDN come allevamento amatoriale, cosa che è possibile fare.

Nicholas Dragoni (Socio Ordinario AERAV) chiede la parola e, a conferma da parte del Commissario, interviene dicendo: sono iscritto in Banca dati Nazione però c'è una problematica a monte, nel senso che la USL non riesce a mettermi in carico gli animali per farmi il modello telematico. Io ho l'iscrizione in BDN però il modello 4 me lo fanno ancora cartaceo e non elettronico perché dicono che gli avicoli ornamentali su quella classificazione lì non riescono a caricarli.

Il Commissario invita il Dr. Alessandro Guerrini a rispondere.

Dr. Alessandro Guerrini (C.T. Sanitario): il problema è questo, anche per rispondere al Dr. Da Giau. Ci sono due Banche Dati su cui si possono registrare gli allevamenti. Una Regionale ed una Nazionale, con la registrazione in quella Regionale, dove si può registrare con Avicoli Ornamentali perché c'è, il passaggio non è automatico in BD Nazionale come Ornamentale perché c'è la dicitura

Pollame Ornamentale perché il sistema non lo riconosce le la ASL di competenza non aggiorna in automatico il sistema. Quindi il caricamento degli animali non può avvenire su quella Nazionale e il modello 4 non può essere stampato, in automatico, questo è il primo problema riscontrato dalla Dr.ssa della ASL di Dragoni, come tante altre che ho già sentito. La Registrazione in BD Regionale è relativamente semplice il problema è in quella Nazionale, così come mi hanno dato conferma diversi Veterinari che utilizzano il sistema, dove non viene trovato in elenco Avicoli Ornamentali. Abbiamo scritto con Saveria al Dr. Terregino, dopo anche il colloquio, che ha chiamato l'istituto di Teramo che a loro volta hanno risposto di contattarli direttamente facendo un elenco di tutti i problemi riscontrati che per alcuni può essere il non riuscire a registrare il proprio allevamento come pollame ornamentale, ad altri gli fanno direttamente aprire la SCIA o segnati come Commercianti etc.. Pensavo di contattarli direttamente, sicuramente si dovrà andare a colloquio, e una volta per tutte chiarire questa situazione e farci dare la procedura esatta su come registrare i nostri allevamenti, anche perché i base a questo si innesca tutto un altro sistema di sorveglianza della pseudopeste e dell'influenza a cui il Dr. Teregino non si è dimostrato riluttante a darci delle deroghe per fare le esposizioni anche in periodi di focolaio ma, potrete immaginare, che non si dà niente per niente. Quindi dovremmo concordare tra noi una serie di linee guida, proposte, per cercare di accontentare quanto ci chiederà, sicuramente richiederà un programma di sorveglianza passiva, sicuramente, e poi avere per tutti gli associati e Associazioni delle linee guida su come vanno registrati questi allevamenti e le ASL lo devono fare, perché dove vai ASL che trovi ognuno ha un suo modo. Quindi bisogna capire quando vi registrano in Banca Dati se è Regionale o se è Nazionale perché il passaggio non è automatico e sistemare questa cosa una volta per tutte.

- **Interviene il Commissario Straordinario che specifica:** Siccome ci è stato chiesto, molto gentilmente, di rappresentare i problemi che noi riscontriamo per la registrazione dei nostri allevamenti, sarebbe opportuno che i Presidenti facessero una sorta di censimento riguardo ai propri associati, soprattutto riguardo agli associati che usano esporre perché questi non sono una minoranza riguardo a come sono registrati e i problemi che hanno riscontrato nel corso della registrazione in modo che possiamo comunicare il tutto al Dr. Terregino e il Centro di Teramo in modo che finalmente venga risolto il problema. C'è anche da dire che le nuove normative Europee, prevedono una parità di condizioni tra gli allevamenti che si trovano all'interno di una manifestazione, a parità di condizioni sanitarie, per lo meno in riferimento alle patologie di interesse che normalmente sono l'influenza aviaria e la pseudopeste. Quindi, a parte la vaccinazione per la pseudopeste che è prevista da molto, con ogni probabilità tutti gli avicoli potranno confluire verso le mostre se a monte ci sono i prelievi per l'influenza aviaria. Adesso il Dr. Guerrini ci parlerà meglio delle tempistiche. Quindi noi per poter fare queste esposizioni dovremmo fare i prelievi altrimenti non si potranno più fare.

Il Dr. Guerrini prosegue: Praticamente per il discorso prelievi obbligatori è inamovibile, loro come laboratorio si sono offerti di fare, perché in separata sede ho potuto parlare con l'esperta del laboratorio e si è offerta di fare gli esami per tutti in modo da avere già gli esiti sottomano e se necessario scrivere per tempo le eventuali deroghe. Ovviamente ci sono delle Regioni, delle zone, dove gli associati hanno delle difficoltà, proprio anche dal contattare il Veterinario a l'invitare i prelievi che sono il Veterinario (che il regolamento ne parla) che i prelievi possono essere fatti dai Veterinari Ufficiali ma c'è una deroga che i prelievi possono essere effettuati da Veterinari liberi professionisti e non solo da quelli ufficiali. Il dr. Guerrini spiega la differenza delle colorazioni in base alle Regioni collegata alla tempistica legata al lasso di tempo da quest'ultime richiesto.

Un altro problema riguarda che non tutti allevano solo polli, ma anche altre specie diverse; quindi, è un altro problema a cui andremo incontro. Facendo riferimento ad una possibile positività capire come comportarsi visto il patrimonio genetico di cui si parla.

Ci sono anche problemi inerenti alle ricette elettroniche, ce ne sono molti e andiamo passo per passo e abbiamo bisogno anche di discutere bene su cosa vogliamo fare di questo. O si fa tutti assieme e si collabora o lascio tutto questo impegno.

- **Interviene il Commissario Straordinario che specifica:** in sostanza serve una collaborazione fattiva dei Presidenti e delle Segreterie delle Associazioni per andare ad indagare come sono classificati gli allevamenti degli associati e quali sono i problemi riscontrati, ovviamente il prima possibile. Bisogna impegnarsi per poter favorire anche lo svolgimento dei Campionati.

Il Dr. Guerrini prosegue: riferisce che un altro problema è per i vaccini per la pseudopeste, in quanto alcuni vaccini, da voci a me giunte, sembra non saranno più disponibili in commercio. Quindi mi sto dedicando anche a questo problema perché non tutti le specie possono essere vaccinate allo stesso modo.

Nicholas Dragoni (Socio Ordinario AERAV) chiede informazioni in relazione alle tempistiche dei prelievi evidenziando il problema che da quando vengono fatti i prelievi, se non lo si porta di persona sul posto, con i corrieri si impiega anche due giorni.

Il Dr. Guerrini risponde: sto lavorando anche a questo, ci sono dei corrieri autorizzati utilizzati a questo scopo con ritiro sul posto. L'intenzione è fare un pacchetto apposito per FIAV, per quanto riguarda i Campionati, che avesse un buon costo con tempi di trasporto idonei. Il tutto certo di farlo se ho l'appoggio da parte di tutte le Associazioni ed ho preso i contatti con tutte le parti necessarie.

Interviene Marco Bindocci (Presidente AUAv) Buongiorno a tutti, da parte dell'Associazione per come detto basta chiedere, ti chiederei per cortesia di fare o proporre anche una calmierazione di prezzi perché qui da regione a regione, da provincia a provincia, zona a zona cambiano i prezzi dei prelievi. È fattibile la cosa?

Il Dr. Guerrini risponde: L'intenzione è questa, il costo del corriere uniforme per tutti, il costo dell'esame uniforme per tutti. Ovviamente non posso mettere bocca sul Libero Professionista.

Marco Bindocci (Presidente AUAv) molte volte le ASL non sanno a chi riferire e chiedere informazioni, per quanto riguarda Teramo sarebbe molto più pratico che loro mandassero a tutte le ASL le direttive per sistemare gli allevamenti del nostro tipo perché, se fatta al rovescio non funzionerà mai.

Il Dr. Guerrini risponde: sì, è quanto previsto nel lavoro che si vuole portare avanti.

Il Commissario Straordinario informa che il Dr. Ludovico Abagnale (Presidente ACA) ha chiesto la parola. Fa notare inoltre che la comunicazione di cui si parlava in precedenza, a firma del dr. Borrello, è stata inviata anche a tutte le ASL e qualcosa non è andato a buon fine e comunque, le prossime, verranno dovranno essere fornite anche ai soci così che possano aver modo di esibirle a necessità.

Dr. Ludovico Abagnale (Presidente ACA): grazie per la parola, io sono un medico Veterinario dell'ASL, anche se mi occupo di tutt'altro nella mia Regione, ma però ovviamente conosco un poco tutte le problematiche che ci sono anche per quante riguarda il servizio di sanità animale. Il problema emerso, giustamente come la Lippera faceva presente, con la circolare di Silvio Borrello del 2013, non trova più riscontro oggi perché: tra le altre cose è cambiata quello che è l'aspetto dell'allevamento di tipo diciamo "familiare" perché noi pensiamo all'allevamento per autoconsumo tanto è vero per chi si ricorda fino a qualche tempo fa i capi consentiti per autoconsumo erano 250 capi oggi solo 50. Ma la difficoltà reale, sta nel fatto che noi abbiamo degli animali che non sono destinati all'alimentazione familiare o alla piccola commercializzazione locale; si tratta di animali a scopo diciamo ludico, a scopo amatoriale e sono degli animali ornamentali. Questi dovrebbero essere esclusi da quello che è il normale circuito della commercializzazione degli animali, Silvio Borrello non era a conoscenza di queste problematiche e nessuno credo gliele abbia mai rappresentate. Credo sia dovere della nostra Federazione, delle nostre Associazioni, di rappresentare questa problematica perché ci deve dare un canale diverso da quello che è il canale commerciale dei prodotti alimentari, degli animali destinati all'alimentazione. Dico sempre una cosa, tipo gli equini,

abbiamo quelli destinati a scopi sportivi equestri che sono esclusi dal circuito dell'alimentazione, e sono animali che una volta inseriti in un circuito che non è alimentare non ci possono più rientrare. La cosa fondamentale, rivolgendosi al Dr. Guerrini, è chi può legiferare è il Ministero non Teramo. Riferisce inoltre dettagli sulla tariffazione prevista tra le varie Regioni sui costi dei prelievi e prestazioni Veterinarie.

Continua: Io spero che con il nostro contributo territoriale facendo capo alla Federazione che la sento molto partecipe/attiva, che ha a capo un presidente che si fa sentire e mi permetta di dirlo anche in modo esagerato, la sua verve è nota a tutti, però mi fa piacere avere a capo qualcuno che lo fa con forza con vigore perché ci vuole in tutte le associazioni qualcuno che abbia la capacità di trainare. Allora abbiamo bisogno delle motrici e dei rimorchi, io sono disponibile come ACA a partecipare a tutte quelle iniziative realizzare per quello scopo per cui noi tutti ci siamo candidati, siamo stati eletti e lo facciamo con amore e con passione.

Commissario Straordinario: Grazie Ludovico, sul mio modo di essere ne parleremo dopo. Per chi non lo avesse capito il Dr. Calogero Terregino spiega chi è.

Dr. Alessandro Guerrini: Per rispondere al Dr. Abagnale, lavorando nella ricerca con animali a passare dal ministero 35 volte al giorno per toccare un pollo con un dito anche senza fare nulla. So che è il Ministero che legifera e comanda su tutto, per rispondere a Saveria, Terregino non è l'ultimo arrivato. Ho avuto modo di conoscerlo nei convegni e se Terregino apre bocca il Ministero firma, lui stesso mi ha informato a seguito delle mail inviate che saremmo dovuti passare dal Ministero come è ovvio. Nella mail ci disse che Teramo ci avrebbe spiegato tutte le procedure per sottomettere il materiale al Ministero, quindi dovremmo arrivare al Ministero perché dovremmo modificare dei regolamenti. So bene che dovremmo passare da lì e per ora non ho visto ostilità. C'è tanto da fare e c'è da lavorarci sodo. Se gli altri Presidenti danno l'appoggio come il Dr. Abagnale saremmo più che contenti, lasciando più beghe possibili e cavolate da parte.

Commissario Straordinario: cosa dire della situazione sociale 2021, non siamo riusciti a fare quasi nulla a parte qualche fortunata Associazione che si è mossa diciamo per tempo ed è riuscita a fare qualcosa e purtroppo per chi calendarizza gli eventi più tardi vuoi per Influenza Aviaria vuoi per il Covid non hanno potuto. Un problema di cui parleremo dopo è il fatto che in maniera piuttosto anomala e che anche regioni non interessate da influenza hanno chiuso lo spostamento o chiuso solo il rientro, ogni Regione aveva un problema suo, ecco perché la stagione espositiva è stata annullata e non è stato possibile andare avanti.

Quest'anno in conseguenza ad una mia determinazione che voleva essere cautelativa nei confronti di chi doveva lavorare al Campionato Italiano sia di quanti ritengono per motivi personali di non andare a vaccinarsi, avevo deciso che, per quanto riguardata l'organizzazione ed il lavoro all'interno dei Campionati Nazionali, sarebbero state ammesse solo le persone con Green Pass vaccinale; questo non perché io sia una Pro-Vax o No-Vax ma semplicemente per assicurare quella parità di condizioni sanitarie che è richiesta anche per i nostri polli, non si vede perché non deve essere praticata anche per noi. In seguito a questo, siccome sembra che l'ex presidente dell'Ordine dei Giudici sia una persona che ai vaccini non crede molto, cosa che ignoravo completamente, c'è stata un po' di bagarre, c'è chi è uscito in modo polemico, c'è chi era vaccinato e ha detto che non veniva lo stesso ho dovuto fare l'ennesimo parere legale per rincuorarli un'altra volta e per evitare che si verificasse quella situazione di boicottaggio dei giudici che ha portato la semiparalisi della Federazione qualche anno fa. In seguito all'abbandono della direzione dell'Ordine dei Giudici, è stato nominato a Presidente quello che aveva accumulato più voti all'elezione che è il Sig. Coghetto che vi farà una relazione su quella che è la situazione dell'Ordine dei Giudici che ha riscontrato per vostra opportuna conoscenza.

2. RELAZIONE DOTT. ALBERTO COGHETTO SU SITUAZIONE ORDINE DEI GIUDICI E RENDICONTO ANELLI 2021

Alberto Coghetto (Presidente Ordine dei Giudici): (esegue presentazione Power Point in video)
Legge alcuni estratti di messaggi e prosegue.

Ai primi di settembre ho ritirato tutta la documentazione, ovviamente tutta quella passata dal 2016 ai precedenti consigli dell'Ordine dei Giudici non è mai pervenuta (nominati almeno 4). Questa documentazione poteva essere utile a creare alcuni profili dello storico dei Giudici, ad esempio attualmente non si sa chi sia il più anziano e quindi a chi poter dare compiti di responsabilità. Nella documentazione che ho ritirato ho riletto tutti i verbali presenti, in questo breve tempo, ho provveduto a trascrivere, creando un documento, con tutte le domande degli esami svolti, non solo quelli di accesso ma anche di abilitazione. Nella trascrizione di queste domande è emerso che al test di ingresso non sono mai state cambiate le domande, se non in 5 anni i quesiti di un test di 20 domande erano esattamente 35, quindi mai cambiate se non in una piccola parte. Quest'anno abbiamo fatto una scuola di abilitazione per i Giudici aperta anche ai tesserati con obbligo di frequentazione e successivo testo orale a colloquio. Nell'opera di trascrizione mi sono soffermato su un test di Trento dove ad alcune domande la risposta è sbagliata o incompleta o contraddittoria (slide in visione), con punto pieno o per quelle sbagliate o fuori tema valutate con mezzo punteggio. Quindi si passava all'esame con un punteggio di 7/10 quando il punteggio sarebbe stato di 5/10 o 5.5/10 e quindi non superato l'esame; eppure, il candidato è diventato collega. Ovviamente non risultano agli atti nessuna relazione di fine esami, valutazione o tracce in merito all'attività pratica di tutti gli esami. A fine novembre, cercando una mail per recuperare del materiale vecchio da poter riutilizzare, mi imbatto in una e-mail Fac-Simile esami 2017 inviata a parte degli allievi giudici per il gruppo 6 e gruppo 5. Confrontandole con le domande del test il gruppo 6 mantiene 4 domande uguali su 10 mentre il 5 mantiene 8 domande su 10, una percentuale inaccettabile. Ovviamente i 5 candidati che hanno ricevuto la mail hanno fatto punteggi tra 8 e 10, tra questi solo 4 hanno superato la prova pratica. Mi chiedo come mai sia stato mandato solo ad alcune persone.

Paolo Rolla (Delegato per ALA) interrompe l'esposizione della relazione.

Alberto Coghetto prosegue: espone quanto avvenuto durante gli esami di Trento, sulla fatto di due Giudici che hanno abbandonato la Fiera.

Commissario Straordinario: a Trento c'è stata l'elezione dell'Ordine dei Giudici. Spiega tutto perché poi all'alba dei Campionati del 2018 è arrivata una lettera del Sig. Ferri che denunciava l'irregolarità di un mare di cose alla quale io ho risposto tramite legale, anche perché la sede era la più impropria possibile. Veniva spiegato in breve cosa accadde nei Campionati 2017.

Alberto Coghetto prosegue: Non esiste documentazione sull'assegnazione di distribuzione dei camici, referti o altri materiali ai Giudici; a domanda l'ex presidente rispondeva a voce uno a testa ma così non è. Inoltre attualmente l'Ordine dei Giudici non è in crisi, vista la decisione del Green Pass vaccinale, ricordando che tale scelta è dovuta per non far ricadere alcuna responsabilità, anche penale, verso il Presidente dell'Ordine dei Giudici e Commissario Straordinario, tutelando proprio chi è responsabile delle proprie scelte in merito alla propria vita non potesse esporsi in alcun modo, a causa di FIAV, ad alcun pericolo; però anche qui è stato necessario un parere legale, tanto è modo a far buttare via i soldi della Federazione in questo modo. E ancora qualcuno attacca con testuali parole: "Vedrete quando inizierete a morire uno dopo l'altro, ci chiamerete perché siete rimasti senza giudici", che grande augurio da persone responsabili. Per fortuna l'ODG gode di ottime personalità competenti, sia giovani che anziane e ricercherà qualità non quantità. Ieri sono stati fatti i test di ingresso, colloqui orale registrato e pubblico, sono venuti alcuni tesserati come uditori, 11 candidati su 15 hanno superato la prova. Il nostro augurio è che sappiano apprendere al meglio tutto ciò che è l'avicoltura e superare quelli che sono e saranno i loro insegnanti, buona fortuna allievi.

In merito alle mie "due poltrone" che mi "danno alla testa" citazione a chi ne aveva 5 poltrone in casa anni fa, vorrei ricordare che l'Ordine dei Giudici è un organo tecnico e non ha alcun potere

decisionale in merito alla vita federale; il responsabile anelli non implica alcun riconoscimento o potere di decisione in merito alla vita Federale. Però se qualcuno volesse sostituirmi, non sarò né di ostacolo e né contrario a lasciare le tante invidiate poltrone. Se qualcuno le vuole.

Commissario Straordinario: Per fortuna Alberto che ha seguito gli anelli. Dispiace sentire queste cose perché allora la gente che ha da dire sui Giudici della FIAV non ha tutti i torti. Si passa al Terzo Punto.

3. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2020 E LETTURA RELAZIONE REDATTA DAL REVOCATO REVISORE DEI CONTI

Commissario Straordinario: Mi rendo conto che è enormemente tardi per approvare a distanza di 2 anni un bilancio consuntivo che ormai è andato, c'è quello del 2021 etc, però questo è. Il Covid c'è stato per tutto e l'anno scorso ho deliberatamente deciso di non fare l'assemblea perché, vista quale era la situazione delle due assemblee pregresse che sono durate più di 8 ore ciascuna, con situazioni veramente incresciose, deplorabili una roba da film; ho deciso di non farla perché non posso sostenere questo livello di stress, siccome sostanzialmente la Federazione è stata ferma perché non sono stati fatti investimenti di rilievo e abbiamo avuto uno stop a causa del Covid delle manifestazioni come i Campionati Italiani, siamo riusciti a recuperare le perdite evidenziate nell'ultimo bilancio che, se non ricordo male ammontavano a 16.000 € Ricordo male (ride). Praticamente nel 2019, quando il bilancio è stato approvato all'assemblea che facemmo ad agosto, c'era una passività in bilancio pari a 13.783, 44 € A seguito dell'inattività completa della Federazione causa COVID siamo arrivati con il 2020 a 4.410,79 € di passività. Attualmente, dopo due anni da questo bilancio, siamo in attivo perché non sono stati spesi i soldi per i Campionati Italiani. Quello che ho potuto vedere comunque, all'esito dei due anni in cui le spese della Federazione sono state sostanzialmente far uscire il giornalino e le spese relative alle mie movimentazioni per ragioni connesse alle attività della Federazione e poco altro - sono stati fatti dei Calendari e dopo vi spiegherò il motivo, sono state fatte le tessere ma perché eravamo abbastanza assenti sotto questi profili e vorremmo poterle fare perché abbiamo avuto riscontro positivo da parecchie persone - ma a parte questo, non si sono svolte granché attività... Ebbene, all'esito di 2 anni di inattività, quello che avanza dal bilancio è una somma tra i 16.000 ed i 17.000 € Posto che noi, dovremmo chiudere in pari il bilancio andando bene, in pratica noi dovremmo far rientrare il Campionato Italiano in questa somma; secondo voi è possibile? Qualcuno mi risponda.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): ti rispondo io, no, ci vogliono 25.000 €

Commissario Straordinario: esattamente. Quindi, in qualche modo ragazzi, bisogna trovare i soldi perché altrimenti saremmo costretti a fare un Campionato ogni 2 anni perché non ci sono le risorse materiali. O troviamo sponsor o troviamo, a seguito della modifica dell'Assetto Sociale, contributi a fondo perduto, esempio donazioni o 5x1000 cui potremmo diciarci approdare facendo una personalità giuridica, come avevo progettato come enti del Terzo Settore, noi non ce la possiamo fare. Anche perché sostanzialmente ho visto nei bilanci pregressi, la Federazione prima aveva parecchi sponsor, in questo momento sono pochi e condivisi con le Associazioni; nel momento in cui arriviamo a dicembre, ci dicono che hanno già dato, che hanno già esaurito la quota che pensavano di devolvere, e quindi a FIAV non danno quasi nulla, a parte quella poca sponsorizzazione che riusciamo a prendere con il giornalino. Abbiamo raddoppiato la quota di inserzione anche perché il nostro è l'unico periodico in materia: alcuni non hanno battuto ciglio mentre la FIEM vuole continuare a pagare quello che pagava prima altrimenti non fa più inserzioni. Sono tempi difficili e una soluzione dobbiamo trovarla. Per i Campionati di quest'anno, credo, non dovremmo trovare problemi perché abbiamo due anni dietro su cui dobbiamo contare però sicuramente nel 2023 bisogna che ci facciamo venire in mente qualcosa, secondo me sarà difficile

non passare per un ulteriore aumento della tessera o quanto meno, insomma, da un contributo straordinario da parte delle Associazioni perché altrimenti non ce la possiamo fare. Comunque questo sarà un problema che coinvolgerà il prossimo direttivo non me nello specifico singolarmente per cui vi ho esposto quale è la situazione. Non se voi avete osservazioni particolari o domande sul bilancio.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): per chiudere il discorso del Campionato Italiano, i 18.000 € sono l'avanzo di cassa. Non coprono sicuramente ma poi quando si organizza il Campionato Italiano ci sono anche gli introiti degli ingabbi che sono.

Commissario Straordinario: Noi abbiamo bisogno di trovare un aiuto per pagare la struttura.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): ti faccio per dire se non il messaggio è incompleto per i presidenti. Soprattutto per quelli che non hanno esperienza di queste cose.

Commissario Straordinario: Lo andavo a precisare, ci sono degli introiti ma a livello di introiti se mancano gli ingabbi è un grosso problema. Perché per esempio noi quest'anno il 6 abbiamo chiuso con 800 ingabbi, capisci, che introito vogliamo fare, a livello di ingabbi non arrivavamo neanche a 6.000 € e ce ne avevamo da pagare 9.000 € solo di capannone. Ovviamente non è che ho annullato perché non c'erano gli ingabbi, ho annullato perché la situazione era pazzesca. Anche perché abbiamo potuto verificare che diverse persone che avevano iscritto gli animali, poi si sono prese il Covid, quindi - ci dovevano stare oggi i Campionati - non credo proprio sarebbero venute. Rischiavamo di andar lì montare tutto quanto e poi non c'era quasi nessuno. Però la partecipazione degli associati complessiva al Campionato è troppo scarsa perché noi siamo riusciti ad allestire la manifestazione del 2019, che comunque era una signora manifestazione con quasi 1.800 animali ma con 116 allevatori, capite, su un complessivo di 1.000 i 116 allevatori sono poco più del 10%, dove sono tutti gli altri, cosa comprano a fare gli anelli.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): è una domanda che ci siamo fatti tutti e una risposta non c'è e non la troveremo questa sera. Quello che vi dico è questo.

Commissario Straordinario: Ti dico quale è la risposta, l'animale con l'anello lo vendono a di più.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): noi o chi dovrà organizzare il Campionato, il prossimo Campionato Italiano, sappia che non sarà come gli ultimi, sarà un Campionato della ripartenza, sarà un Campionato probabilmente molto più piccolo e quindi sarà quello la misura dei prossimi Campionati. Non il pregresso quello che abbiamo fatto bellissimo meraviglioso a Massa Carrara, sarà il prossimo il Campionato su cui si capirà quale sarà lo standard delle prossime nostre manifestazioni. Io non credo, però vorrei essere smentito, che ci sarà mai più come gli ultimi fatti a Reggio Emilia. Dovremmo abituarci a delle situazioni del tutto diverse, per qualche anno per lo meno.

Commissario Straordinario: io la penso diversamente. C'è un sacco di attesa in giro, poi è vero che dicono che non hanno gli animali etc. ma se la situazione si tranquillizza un po' non sarei così negativa. Stefano Porzano tu hai parlato anche dei possibili contributi regionali alle spese di locazione della struttura.

Stefano Porzano (membro direttivo AAA): Certo, lo dicevo in funzione poi in subordine a quella che poi sarà la proposta o quello che uscirà fuori a seguito della eventuale variazione della persona giuridica della Federazione, ecco, potremmo coinvolgere direttamente la Regione, le Fondazioni presenti sul territorio e anche i privati perché non vedo niente di strano nel far magari aiutare la Federazione dell'imprenditore del marmo che prende tanto e ha preso tanto dal territorio che magari possa riversare qualcosina, qualche spicciolo no? Quindi, in subordine a poi quella che sarà la variazione dello statuto e dell'adeguamento alla normativa.

Commissario Straordinario: Speriamo di riuscire ad ottenere qualcosa, perché a differenza di quello che accade, io vorrei che questo fosse chiaro, soprattutto per quelli che pensano di organizzare manifestazioni a ridosso dei Campionati come per altro qualcuno ha preteso e poi ne parleremo dopo, soprattutto per queste persone farei notare che il Campionato è il principale evento

della stagione espositiva Federale e quindi bisognerebbe astenersi dal boicottarlo in modi indiretti, magari organizzando delle mostre in un territorio limitrofo assolutamente a ridosso delle date. Il divieto di organizzare mostre sul territorio nei 20 precedenti e successivi al Campionato Italiano non l'ho messo io, era già sul regolamento e chi è in Federazione, avrebbe dovuto conoscerlo questo divieto. Non si vede perché per Associazioni come la Liguriavicola pure invitata ad esporre all'interno dei Campionati, perché ho avuto modo di avanzare direttamente questo invito al sig. Bruno Picasso, inascoltata, e ATA che pretendeva addirittura di fare la mostra a 100 km di distanza dal Campionato Italiano la settimana prima, non pagando nulla per il locale perché erano ospiti, possano pensare che sia opportuno fare cose del genere insomma c'è un po' di irresponsabilità nella valutazione di queste situazioni, perché di fatto a me fa pensare al marito che si spara sugli attributi per fare un dispetto alla moglie. Anche perché sinceramente è la Federazione che eroga il 90% dei servizi di cui usufruiscono gli associati, con una spesa solo lievemente superiore a quella percepita dalle Associazioni a titolo di quota, associazioni che - a differenza di noi - hanno quasi sempre gli spazi espositivi gratis.

Grabriele Brandimarte (Presidente ACAP): Volevo intervenire in merito ai padiglioni delle mostre perché, secondo me, il punto più dolente delle Associazioni e anche delle Federazioni che si trovano magari, come giustamente hai detto, spesso a pagarla mentre noi qualche volta ci si riesce anche ad avere la gratuità. Secondo me per fare in modo di riportare un po' su tutta la sfera avicola in generale sarebbe opportuno ritornare come fanno all'estero nel fare i Campionati Italiani Avicoli e Colombofili per lo meno ornamentali insieme, poi se vengono i Viaggiatori i Canarini e quant'altro meglio ancora, sicuramente abbattiamo un pochettino le spese altrimenti come sempre ci troviamo, a parte che ultimamente pure la data nello stesso giorno, però detto questo cioè ci troviamo veramente.

Commissario Straordinario: Non dipende da me Gabriele, non dipende da me perché qualcuno nella tua Federazione Colombofila ha affermato di avermi interpellato in merito alla data e io non conosco Ronconi, non l'ho mai sentito non mi ha mai telefonato e non ne sapevo assolutamente niente. Quindi il motivo per cui Ronconi o chi per lui affermi queste cose mi è ignoto. Ne avevamo già parlato nella manifestazione Agriumbria di questa cosa se ti ricordi bene. Sì, a me piacerebbe organizzare la manifestazione con i Colombofili però dobbiamo dire che l'Emilia-Romagna dove loro vogliono rimanere radicati per noi è molto off-limits, quindi oltretutto le strutture sono molto più care perché la fiera di Piacenza ha una tariffa che è il doppio di quella di Carrara poi dopo ok esponiamo con i Colombofili e poi abbiamo altri problemi a livello di soldi, saranno tutte situazioni da vedere, adesso non perdiamo di vista il punto 3.

Dr. Ludovico Abagnale (Presidente ACA): Volevo aggiungere qualcosa in merito, la mia prima esperienza di quest'anno di una sociale, che abbiamo fatto a novembre, io l'ho organizzata insieme a quelli della FOI, ok, quindi abbiamo ridotto le spese per quanto riguardava la struttura, che ci è costata ovviamente, e poi abbiamo fatto ricorso ad altri sponsor anche estranei a quello che sono diciamo lo specifico cioè lo zootecnico. Mi permetterei di dirti che il prossimo anno, visto che quest'anno non è stato possibile anche per la FOI di organizzare la mondiale che avrebbe dovuto tenersi in Italia e non si è tenuta, molto probabilmente loro a gennaio faranno la mondiale, io sono in contatto con questi della FOI perché c'è qualche collega amico che infatti cerchiamo di collaborarci perché io sono sempre convinto che le Associazioni le Federazioni se lavorano in sintonia diciamo trovano più risorse, trovano più idee e si riducono le spese. Infatti l'altro giorno, parlando con il Presidente della FOI, si sta ipotizzando di fare la mondiale anche a Napoli, molto probabilmente, perché proprio per il problema del rischi influenza aviaria e altre malattie che ci sono soprattutto in Emilia-Romagna, Lombardia e quant'altro, c'era già stata richiesta se eventualmente noi volevamo partecipare per la nostra Sociale eventualmente, perché anche per loro è stato un momento simpatico di fare la mostra associata perché richiama più persone ma poi entrano in un mondo diverso o meglio due mondi che si associano, quello dei polli ornamentali e quello dei canarini o degli altri animali di interesse ornitologico insomma. Questo potrebbe essere,

io la butto la, insomma, una delle location che stavamo ipotizzando quella della mostra oltremare a Napoli che ha dei padiglioni enormi.

Commissario Straordinario: me lo immagino, ma ho un problema sostanziale, che la maggior parte degli animali arrivano dal nord Italia Ludovico. Grazie per la proposta che poi valuteremo senz'altro.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): in tutta onestà dubito che la FOI voglia le galline nelle loro mostre, dubito fortemente.

Commissario Straordinario: Stefano cosa ne dici tu che sei sempre in contatto con FOI? Mario Moggia?

Stefano Porzano: Mario?

Mario Moggia (Socio Ordinario AERAV): Sicuramente il discorso galline e FOI è difficile ma non è difficile nel momento in cui è diviso in padiglioni. Non dobbiamo mettere negli stessi padiglioni gli animali, si possono dividere i padiglioni come è già successo in altre occasioni, basta vedere a Reggio-Emilia, a Reggio-Emilia si mettono i canarini, si mettono i piccioni in un altro padiglione e le galline in un altro ancora e funziona in maniera meravigliosa diciamo.

Dr. Ludovico Abagnale (Presidente ACA): Giustamente basta che ci siano dei padiglioni con le aree destinate alle diverse specie. Pure io ho fatto quest'anno la sociale, avevamo due capannoni, da un lato c'erano gli uccelli e dall'altra parte c'eravamo noi con i nostri ornamentali, insomma, ben divisi separati chiaramente in due aree contigue e non in un unico capannone. Questa è una cosa che si può fare anche con le altre associazioni, perché non coinvolgere quelli dell'Anci l'Associazione Colombofili.

Mario Moggia (Socio Ordinario AERAV): Io ne sono più che convinto come sono convinto che tanti altri soci, anche se dei Colombofili come ne faccio parte io, anche se della FOI come ne faccio parte io, come di altre associazioni anche loro sono della stessa idea, perché io parlando anche con altre persone tutti sarebbero propensi a raggrupparsi diciamo, il problema è trovare il posto giusto. A mio giudizio Marina di Carrara rimarrebbe sempre la zona centrale agevole per tutti.

Commissario Straordinario: Dipende, chi viene dalla parte adriatica e sia a sud che a nord insomma deve passare dall'appennino Mario però insomma non si può fare adesso. Poi vedremo come fare questo Campionato, non andiamo troppo avanti. Dobbiamo approvare il bilancio se lo approvate, se non avete domande in merito, cose che non vi portano. Io non posso dire più di tanto, avete avuto tutta la documentazione perché non sono un contabile e il contabile per ovvi motivi non c'è. Il voto per il bilancio è aperto se volete votare votate così togliamo anche questa incombenza. Ovviamente siccome bisognerà fare un'altra assemblea, questa volta di persona, per l'approvazione del nuovo statuto Ente del Terzo settore il 2021 lo presenterò in quella sede e non ha senso nemmeno fare il preventivo del 2021 ce lo siamo lasciato alle spalle e non è stato fatto niente quindi, provvedete, se volete chiedere qualcosa che riesco a rispondervi volentieri, se non ce la faccio scusate ma io non sono un contabile. Ci sono domande?

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): solo per tecnicamente per votare, una volta che abbiamo aperto Eligo dobbiamo creare una username?

Salvatore Tarantino: Con le username che vi sono arrivati, dentro l'e-mail c'è anche il link per fare il login. Effettuato l'accesso, con nome utente e password, con il copi incolla non sbaglierete di sicuro, vi troverete la scheda di voto dove sono solo indicati gli allegati che vi abbiamo indicato. Potete decidere se favorevole, astiene o non favorevole. Se sono arrivate più e-mail le credenziali non cambiano. Il link è stato inviato sulla e-mail indicata.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): noi abbiamo fatto.

Grabriele Brandimarte (Presidente ACAP): Volevo solo dire questa cosa in merito al diciamo bilancio, volevo semplicemente chiedere se era possibile qualcosa di più dettagliato perché così composto, noi comuni mortali facciamo un po' fatica a comprenderlo un po' così, diciamo strutturato ecco abituati un po' più con dei fogli excel con delle entrate e delle uscite un po' più chiaro magari è un po' più semplice e analitico, non è di facile comprensione secondo me, ecco.

Commissario Straordinario: Sono d'accordo perché io stesso che più o meno ho un'idea delle uscite..., aveva mandato un excel che adesso condividiamo sullo schermo, ma anche io non lo so leggere più di tanto.

Elio Donadoni (socio ordinario ALA): Saveria sarà la novità dell'anno prossimo del bilancio 2021 di commentarlo almeno a grandi linee sui costi

Commissario Straordinario: Elio si infatti io non vedo l'ora perché io non ho mai tenuto la contabilità in vita mia, avevo la segretaria che faceva questo, e quindi per me è una cosa inaffrontabile. Vediamo cosa viene fuori da questa votazione.

Salvatore Tarantino: h 17:10 chiusura voto su piattaforma ELIGO – Scrutinio della votazione: approvazione di bilancio 2020: 17 favorevoli, 2 astenuti, 1 contrario.

Commissario Straordinario: (in condivisione a schermo l'allegato 2 – Bilancio excel 2020) lo avevate ricevuto questo? Mi preme evidenziare che il servizio postale, cioè il conto per le spedizioni che dobbiamo fare centralmente sono 1.859 € Su questa cifra insiste la spedizione dei calendari però non c'è l'introito e poi vi spiegherò il motivo purtroppo. Perché praticamente noi abbiamo allo stato attuale un magazzino in cui sono parcheggiate le gabbie che non ci fa un contratto di locazione, anche perché se ce lo facessero dovrebbero applicarci un canone di mercato in mancanza di che avrebbero un accertamento fiscale dall'Agenzia delle Entrate. Quindi quando le persone devono fare locazioni di importo particolarmente basso normalmente lo fanno così. Io questa estate sono andata tre volte in Toscana per cercare un posto dove poter alloggiare queste gabbie, anche perché normalmente noi adesso il campionato lo facevamo sempre lì, sarebbe comodo avercele vicine ma non ho avuto molta fortuna perché la zona purtroppo ha dei canoni elevatissimi e allo stato attuale non c'è stata la possibilità di fare alcun contratto. Durante la mia gestione non usato mai cassa, io tutti i pagamenti che ho fatto, tutte le transazioni che ho fatto le ho fatte partire dal conto corrente proprio nell'ottica di garantire una tracciabilità a tutto. Questo purtroppo non lo posso fare e lo potrò fare di meno quando saremo Ente del Terzo settore perché a quel punto il bilancio va presentato all'agenzia delle entrate. Quindi abbiamo fatto i calendari perché normalmente con l'introito dei calendari riusciamo a pagare gli 800 € annue di questo magazzino e mi rendo che è cosa non troppo ortodossa ma diciamo che è l'unica alla quale purtroppo non siamo riusciti a rimediare in nessun modo perché non c'è un posto dove tenere queste gabbie.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): Saveria va bene così, va bene così.

Commissario Straordinario: Si ho capito...Però capisci che... visto qual è il clima Da Giau!

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): Non è il nostro problema, non è il nostro problema.

Commissario Straordinario: Non è il vostro problema e non vorrei mai che il giorno dopo qualcuno dice che mi sono intascato qualcosa per rifarmi qualcosa. Allora, su questa cosa delle spedizioni insiste questa voce che aumenta un po'. Però c'è un problema di fondo a cui volevo arrivare, chi prende i tesseramenti per le Associazioni deve fare la massima attenzione per gli indirizzi perché c'è un sacco di gente che non gli arrivano le riviste. Abbiamo un tipo di contratto con le Poste che per avere quella tariffa così bassa non c'è tracciabilità e i giornali finiscono al macero se non vengono recapitati e se sbagliate l'indirizzo non vengono recapitati, non li cercano nemmeno. Per cui io ho speso parecchi soldi, anche nel 2021 proprio per recapitare riviste che non erano pervenute nell'ottica di tenere un po' soddisfatti i soci in modo che non possano dire a qui non arriva neanche la rivista. Quindi io siccome ho messo il numero di telefono diretto mio sia sulla pagina Facebook che sul sito, proprio per garantire la massima comunicazione con i soci, vengo contattata spesso quando succedono queste cose. Mi raccomando o per la stagione in corso e per le prossime fate la massima attenzione agli indirizzi che prendete e io vi consiglierei di farvi la fotocopia di un documento così alla fine avete anche quello e poi mi raccomando la mail, cercate di avere la mail di tutti i vostri associati perché se c'è una comunicazione urgente da fare noi non sappiamo come fare.

Elio Donadoni (socio ordinario ALA): Scusa Saveria, solo un commento, come abbiamo discusso tante volte, alcune copie si mandano alle Segreterie, una 7, 8, 10 copie alle Segreterie, poi è il problema delle Segreterie se l'associato non le riceve in modo che se l'associato lo comunica alle proprie Segreterie e le Segreterie cosa fanno, spediscono e verificano l'indirizzo altrimenti siamo punto a capo. È una cosa da far fare.

Commissario Straordinario: Ho capito Elio, è una cosa da far fare però io piuttosto che sentirmi dire dal socio "io me ne vado perché voi non siete gente seria che me dite che io pago 50 € all'anno che ho le riviste e non me ne arriva neanche una, ho telefonato all'associazione e non mi risponde nessuno", come capita da qualche parte, io che devo fare Elio. Una volta che mi chiamano gli dico scusate tanto provvedo io e ne ho mandate un sacco di riviste.

Elio Donadoni (socio ordinario ALA): così non ne usciamo mai, sono tutti soldi che escono dalla Federazione che non dovrebbero uscire.

Commissario Straordinario: sono soldi che escono perché chi dovrebbe fare attenzione a certe cose non fa attenzione però la pretende. A volte c'è anche il socio che al posto del paese c'era la via e al posto della via c'era il paese. Per il resto non so costi per i Campionati, Elaborazione dati dovrebbe essere il Commercialista e i 243,98 sono per la Fatturazione Elettronica, e quello che mi faceva pagare il Commercialista per la fatturazione elettronica a fronte dei 10, loro usano questo sistema qui e quindi ho dovuto fare questo sistema qui. Per il resto vi salta in mente qualcosa da chiedermi?

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): solo per curiosità il lavoro occasionale?

Commissario Straordinario: Il lavoro occasionale è il mio, è il punto successivo e adesso vi dico perché. Il lavoro occasionale è il mio e riguardo a situazioni legali che non mi competono da mandato e ne parliamo adesso. Possiamo andare avanti?

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): posso dire una cosa, che siamo stati convocati in assemblea con un ordine del giorno che è un po' diverso da questo qui, non è proprio ortodosso.

Commissario Straordinario: Lo abbiamo rimandato questa notte, purtroppo però qui c'è una questione legale. Il cambio dell'ordine del giorno è ragione di possibile annullabilità dei risultati dell'Assemblea quando non risulta manifesto che la gente ne ha avuto comunque conoscenza. E comunque non è presente, quindi non è in grado il potere di tutelare. Poi a me sinceramente a me ne frega niente, nel senso che io alzo le mani, non mi interessa, capito io anche perché quello che era essenziale, Giuseppe, cioè di fatto il voto del bilancio c'era e c'era anche la votazione che è quella fondamentale del nuovo direttivo FIAV se volete procedere quando ho finito, come c'era lo statuto se avete bisogno di chiedere qualcosa.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): allora quello che io voglio dire, semplicemente, lo dico a tutti i Presidenti, lo dico a te e che di solito è la regola vuole che noi discutiamo dentro il Consiglio direttivo le varie cose nell'ordine del giorno come ho fatto io la settimana scorsa, per le questioni rilevanti che hanno bisogno di un voto.

Commissario Straordinario: Non c'è bisogno di votare infatti.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): Allora io chiedo che ci può discutere di tutto in Assemblea ci possono raggiungere, tra le varie eventuali, tutti i punti che volete. Però sulle questioni che non sono state messe all'ordine del giorno non si va a votare in questa Assemblea.

Commissario Straordinario: Assolutamente non ci sono altri voti, l'unica votazione prevista è quella per il consiglio Direttivo, che per altro è superflua, e spiego perché è superflua, perché intanto né statuti né regolamenti prevedono maggioranze a questo fine e in secondo luogo sarebbe in qualche modo rilevante, solo e se fossero state presentate altre liste, cosa che invece non risulta.

Mi piace significare il fatto che la lista non l'ho presentata io anche se contempla il nome mio, perché io mi ero anche stufata nel senso che quando già che fu il tempo di presentare questa lista ce l'avevo già fin sopra i capelli e quindi non avevo nessuna intenzione, soltanto che avevo lavorato a questa lista mesi prima con i componenti e purtroppo qualcuno subodorando o magari conoscendomi abbastanza, ha preso e l'ha mandata lo stesso.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): sarai eletta a tua insaputa praticamente.

Commissario Straordinario: non a mia insaputa, mio malgrado. Nel senso che purtroppo si è verificata una situazione nel senso che se io mi fossi fermata loro non sarebbero tanto disposti a rimanere da soli. Comunque, sono aperte le votazioni del Direttivo se volete votare. I componenti del Consiglio direttivo sono parecchi, perché qui c'è molto da fare. Allora io fino adesso mi sono occupata di tutta quanta la gestione. Però questo signore vicino a me è diciamo l'artefice tantissime forze che sono passate quasi sotto silenzio. Lui ha delle competenze informatiche molto specifiche e abbastanza vaste e superiori alla media che pure riuscito a coadiuvarmi molto bene. E ha fatto un sacco di cose che adesso ve le dice, mentre che voi votate lui dice cosa ha fatto perché diciamo io sono stata più visibile, nel bene e nel male. Lui meno, quindi adesso ve lo dice lui quello che ha fatto.

Salvatore Tarantino: Ho cercato di fare un sunto di tutto quello che è stato fatto, partiamo dal sistema ingabbi, una volta visto ci siamo accorti che non vi era l'informativa sulla privacy obbligatoria per legge e abbiamo provveduto a farla inserire. Parlando sempre del 2018, si è deciso di organizzare i campionati e ho dovuto inserire tutti i soci delle varie associazioni uno ad uno manualmente e il tempo richiesto è stato impiegato per farlo. Il sistema SOA è stato implementato, ho seguito l'evoluzione, implementazioni e correzioni. Questo sistema siccome non è stato utilizzato per come indicato, come ho già detto in altre sedi, ci riproviamo duemila soci in più sdoppiati perché non inseriti nel modo corretto ed è un lavoro che non so se riuscirò a finirlo. Sito FIAV, era parcheggiato su un hosting molto lento, non so se tanti lo hanno notato era impossibile spesso caricare il sito. Ci abbiamo messo molto per avere le credenziali di accesso alla pagina amministrativa del sito in quanto non si è capito perché non ci venivano fornite, una volta dentro ho riscontrato diversi problemi e, scoperto poi quale fosse l'hosting, ho chiesto le credenziali a Simone Cepollina perché lui il mio referente per i siti, il quale non sapeva di cosa stessi parlando e mi indirizzò da suo cugino. In pratica a richiesta non mi venivano date, cercava di darmi delle spiegazioni valide, ma alla fine con insistenza gliel'ho chieste. Dopo diversi discorsi venivo informato che il sito FIAV era intestato a Simone Cepollina, cosa da non fare e gliel'ho fatto notare e avendo l'Associazione una partita IVA e codice fiscale avrebbe dovuto seguire FIAV. Dopo diverse insistenze ho capito perché il sito FIAV andava male, in pratica sullo stesso hosting giravano altri 19 siti e per questo ho chiesto il codice migrazione, ho attivato lo spazio Aruba e trasferito tutto compreso il database, oltre che a indicizzare completamente il sito con il SEO. Implementata area riservata per i soci e i vari CTS inserito il nuovo forum FIAV dove non si rischia di perdere le informazioni come in passato è accaduto perché utilizzati forum Leonardo.

Commissario Straordinario: è capitato dei Forum su piattaforma Leonardo gestiti da amministratori privati non istituzionali, per fare un esempio di come si possa abusare della propria posizione. Quando subentrò Louis Neri in qualità di Presidente nel CTS il forum del CTS gestito dal sig. Simeoni che risultava amministratore e proprietario è stato completamente cancellato. Questa è una manomissione incredibile, si è perso tutto quello che è stato fatto prima, non perché sia stato ritenuto fare una cosa del genere ed è un esempio di come non gestite le strutture Federali. Se il forum è sul sito, adesso non lo cancella più nessuno.

Salvatore Tarantino: Ho creato il forum ed ho iniziato a trasferire manualmente gli argomenti. Sul sito ho implementato la possibilità di caricare le liste soci e dei moduli privacy per facilitarne l'invio. Ho abilitato i backup giornalieri per evitare qualsiasi problema anche da hacker. Ho riscontrato un attacco continuo tentativo di attacco con l'intento di forzare l'accesso nella parte amministrativa del sito. Ho gli ip da dove partivano gli attacchi, circa 200/300 al giorno, trovato il bug e risolto si sono ridotti notevolmente. È stato implementato un sistema di statistica nel sito e il sistema e-commerce.

Commissario Straordinario: è importate la statistica per gli sponsor perché è possibile vendere dei banner pubblicitari in base alle visualizzazioni del sito.

Salvatore Tarantino: Ho ottimizzato il layout del sito anche se a vista non si nota. Ho adeguato ai cookie come da normativa, inserito una galleria di immagini dove inserire quanto inviato dai soci; all'inizio qualcosa è arrivato ma poi non è arrivato più nulla. Ho implementato la base per avviare un social interno e un servizio di videoconferenza interno. Ho ottimizzato il codice dell'interfaccia e inserito la possibilità di inviare newsletter. Sarebbe da valutare l'acquisto del dominio ".it". Sul discorso social o creato l'account Instagram, Twitter etc. I post li carico io in base al tempo che riesco a impiegare e i post vengono lavorati con l'aiuto di Daniela Meli. C'è tutta la parte dei corsi fatti con il Dr. Guerrini, la creazione dei layout degli attestati, delle tessere e dei calendari. Ovviamente li faccio io con i software miei e mie attrezzature, ho rotto anche un computer per questo in quanto acceso h24. In più lo standard italiano delle razze avicole, il file sorgente era stato smarrito nessun tipo di formato digitale. Grazie a Paolo Rolla siamo riusciti a contattare chi lo stampava e fortunatamente siamo riusciti a recuperare il file Indesign. Questo standard adesso, non appena avremo tutto, sarà completamente rivisto.

Commissario Straordinario: sto rifacendo tutta la parte introduttiva, perché purtroppo siccome ce lo chiedono le università, da ultimo mi hanno scritto alcune università australiane che ce l'hanno richiesto, io sinceramente a presentare la parte generale, così come fatta, ho un po' di imbarazzo, perché intanto è molto risalente e quindi sono uscite da allora tantissime altre ricerche e tantissime altre cose. E poi, sinceramente non mi sorprende il fatto che la formazione dei giudici sia così carente, perché a livello di struttura anatomica del pollo e varie cose che riguardano gli avicoli non c'è quasi nulla, quindi sto rifacendo io la parte mentre il CTS ha aggiornato, diciamo le schede introducendo altre cose.

Salvatore Tarantino: Poi ho trovato anche un sistema per la condivisione nel tempo di chi lo acquista o quantomeno per i giudici, creare un'applicazione usufruibile sul tablet, smartphone con Android o Ios con password personale. Ma questo sempre uno sviluppo successivo. Io già avevo preparato tutto due anni fa, ho cercato come fare, come non fare e tutto quanto.

Commissario Straordinario: Le riviste, abbiamo cercato di rendere fruibile le riviste anche per quelli che si tesserano dopo che hanno perso quelle prima, siccome spesso gli articoli sono sequenziali quindi spesso si pubblicano in due parti etc., potrebbe succedere che un socio ha solo la seconda parte perché si è tesserato dopo e allora usando le credenziali di accesso, dove sforzarvi di fornire queste credenziali. Se noi abbiamo le e-mail, noi le possiamo mandare a tutti. Se a noi le e-mail non ce le fornite bisogna che lo fate voi in qualche modo.

Fabio Tropeano (Direttivo ACA): non serve io le ho date a tutti i soci, ti garantisco che ogni due o tre mi richiedono le stesse persone, perché sono pochi che usufruiscono del sito.

Commissario Straordinario: Ma anche io chiedo sempre le stesse cose, capita anche a me.

Fabio Tropeano (Direttivo ACA): Ma perciò ti dico, tu stai richiedendo le e-mail è giusto ma la guerra che si fa è incredibile le persone sono distratte. O ci armiamo di pazienza o lasciamo tutto. Questo è il problema. L'altro ieri ho dovuto rifornire le password a due soci che a dicembre hanno partecipato alla mostra, quindi ti ho detto tutto.

Commissario Straordinario: Un'altra cosa, è stato inserito Summa Gallicana perché noi di fatto sappiamo che il Dr. Corti è morto e non sappiamo neanche chi lo mantiene il sito in vita. Però quel giorno che quel sito sparisce è un grosso danno, un po' le lui e un po' per tutti perché ci stanno una marea dei contenuti sempre attuali e di approfondimento che veramente ci invidiano in molti in Europa. Io voglio sapere dov'è finito il CD che vanno dato, che va dato Corti ad Abbiate Grasso, mi piacerebbe ritrovarlo e metterlo nell'ambito della documentazione della Federazione in modo da tenerlo lì dentro perché credo che siamo bene di tutti. No, Eh? Se qualcuno di voi ce l'ha tiratelo fuori e fatemelo avere. Insomma, perché noi l'abbiamo tutta scaricata stando ore ed ore collegati. Se avessimo il CD che ci aveva donato tanto carinamente donato. Io poi l'unico campionato a cui non so andata è proprio quello da Abbiategrasso; quindi, non so come si sono effettivamente volte le cose. Forse qualcuno può precisare qua.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): cosa vuoi sapere in particolare.

Commissario Straordinario: Dove sta questo CD Giuseppe.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): è stato un campionato bellissimo, abbiamo fatto una bellissima presentazione dello standard, abbiamo fatto parlare persone che hanno fatto la storia dell'avicoltura italiana, abbiamo chiamato Elio Corti, c'è gente che ha anche versato qualche lacrima, tanto la cosa toccava, ti voglio dire alcuni sentimenti di alcune persone. Devo dire che è stata una bellissima pagina di avicoltura italiana.

Commissario Straordinario: Però fatemi avere anche il cd così lo teniamo agli atti della Federazione.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): Se lo ritrovo, in qualche modo, te lo farò avere volentierissimo.

Commissario Straordinario: Cercalo perché è gran peccato che vada a perso come magari anche tanta altra roba perché è una è un gran peccato, per esempio che siamo riusciti a ritrovarlo tante, pochissime riviste, perché non c'è un archivio delle riviste, cioè io l'ho fatto l'archivio delle riviste, perché ci sta, ma tutto quello che è uscito prima del commissariamento, mi ha procurato qualcosa Cepollina però non...

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): Questo comunque hai ragione perché purtroppo FIAV in tutta la sua storia venticinquennale che ormai è 28 non ha mai avuto cura della propria storia, insomma, non ha mai tenuto una traccia. La responsabilità ce la dobbiamo prendere tutti, io non mi tiro in dietro, naturalmente per quella che è la mia parte. Però vi posso dire che quando abbiamo cercato di fare quella riunione e la presentazione dello standard ci siamo trovati nella stessa difficoltà di poter trovare tracce in materiali che non ci sono più.

Dr. Alessandro Guerrini: volevo dire una cosa per sensibilizzare velocemente tutti i presidenti, ma più che altro poi, che possono riferire la cosa agli associati, FIAV ha un impatto in alcuni ambienti piuttosto rilevante, nel senso che sia FIAV che sia in generale le razze che noi alleviamo sono poi di interesse, immagino che questo possa confermarlo anche l'Associazione Umbra, hanno un impatto rilevante su alcuni progetti di ricerca e universitari che attualmente richiedono proprio sia la salvaguardia che o comunque richiedono del materiale dai nostri allevatori, quindi chi alleva le nostre razze attualmente, è uscito l'esito di un bando a cui c'è stata chiesta partecipazione che è il bando Cariplo, sono progetti europei, è stato incluso anche le nostre ragazze, scusate, incluse anche in un progetto, Horizon Europe, che sono progetti europei di rilevanza internazionale, quindi bisogna cominciare a curare bene determinate parti, determinati ambiti della nostra Federazione, perché ci richiedono proprio anche le università o la mia è una di quelle perché io vi ho, cioè ti ho impostato un po' in mezzo a tutto e quindi cercate bene di sensibilizzare gli allevatori della rilevanza che ha allevare in modo corretto e appartenere a una Federazione. Siamo, credo adesso immagino, ci arriverà la comunicazione di nuova di rientrare in quest'altro progetto Cariplo sul piumaggio dei volatili per restare dei materiali biodegradabili, ecosostenibili e quindi ci candideremo a partecipare, immagino quindi che ne siate a conoscenza.

Salvatore Tarantino: comunica la chiusura delle votazioni.

Il Commissario Straordinario: Illustra e presenta chi fa parte della lista presentata come candidature per il nuovo Direttivo.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): vorrei intanto far le congratulazioni al nuovo Consiglio direttivo. Però voglio anche fare un auspicio, perché vi abbiamo votati volentieri, perché comunque. Prendersi l'impegno del Consiglio direttivo e lo dice uno che ne sa qualcosa è un grosso lavoro. Però. Tutti noi presidenti ci aspettiamo un cambio di passo, non rispetto alla buona volontà, ma rispetto allo stile. Cioè la nostra Federazione deve essere inclusiva. Quindi dobbiamo veramente tutti i presidenti, anche, non solo Consiglio direttivo, cioè dobbiamo fare uno sforzo enorme perché da FIAV non vada via nessuno, soprattutto in malo modo. Cioè dobbiamo fino alla fine giocare le ragioni del buon senso, della moderazione, della mediazione. Io questo l'ho detto ai presidenti anche l'altra sera. Ci sono delle decisioni che si possono prendere su due piedi, ci sono delle decisioni che hanno bisogno di essere pesate. Quindi un Consiglio direttivo molto più di un Commissario può

pesare una decisione perché non la prende la sera la mattina, ma deve confrontarsi. Ci sono più persone che devono confrontarsi prima di decidere. Questo è fondamentale, sennò FIAV senza democrazia non va avanti, perderà i pezzi, quindi noi diamo Avinordest, qui lo dico perché devo interpretare non solo il mio punto di vista, ma quella la mia associazioni; abbiamo pensato molto prima di dare questo voto ma abbiamo voluto darlo nella speranza che qualcosa cambi veramente. Quindi il guardare avanti per noi vuol dire mettersi a fare le cose nel nome naturalmente del bene di tutti, vuol dire anche leggere la realtà anche in un modo diverso, non è sempre costruendola sui fallimenti degli altri, perché chi è venuto prima di voi ha vissuto un contesto del tutto diverso, avrà avuto altre difficoltà rispetto alle vostre però si è trovato a dover lottare contro altre necessità, ricordo a tutti che quando ho preso in mano la Federazione non avevamo nulla, non c'era ordine dei giudici, non c'era standard, non c'era più nessuno che faceva il giornalino. Le cose sono andate un po' bene e con tanti problemi, ma però le abbiamo portate avanti. Chi viene dopo farà sempre meglio di quello che è venuto prima ma non è che si costruiscono i successi su successi degli altri. Questo ci teniamo a dirlo perché noi di Avinordest abbiamo dato molto alla Federazione. Portando negli anni passati alcune persone anche nei posti chiave, ci siamo impegnati e quindi adesso guardiamo con rispetto chi prende questo impegno, ma pretendiamo anche che il punto di vista sia diverso. Lo dico perché lo devo a chi insieme a me ha percorso tanti anni di attività. Lo dico perché credo sia giusto così, lo dico perché penso che la Federazione viva non di un periodo storico, vive di una storia che è giusto che venga ricostruita ma che naturalmente ha i suoi punti di caduta e i suoi vertici anche di successo. Con questa raccomandazione noi ribadiamo le felicitazioni a chi prende questo impegno e vi auguriamo tutto il bene possibile ma anche noi saremo molto attenti che le cose siano lette in un modo diverso.

Daniela Meli (Direttivo ASAO): grazie dell'augurio, ma infatti noi diciamo, ci siamo già, il gruppo direttivo si è già visto così qualche volta sempre online, infatti noi volevamo ribadire che FIAV non è il Consiglio direttivo ma FIAV, siamo tutti, siamo i presidenti, siamo i soci, siamo un gruppo e bisogna riportare appunto la passione a quello che l'avicoltura a fare grandi progetti. Però il fatto che dobbiamo metterci in testa, che tutti siamo FIAV, non una o dieci persone. Tutti stiamo FIAV, quindi bisogna lavorare insieme. Di questo ne siamo tutti consapevoli. E siamo qui per questo, soprattutto.

Dr. Ludovico Abagnale (Presidente ACA): Se mi è consentito a nome della dell'ACA porgo gli auguri al nuovo, come diciamo Consiglio direttivo della FIAV. Ecco, condivido perfettamente quando il collega dell'Avinordest ha espresso, mi associo al suo pensiero che già lo dicevo prima in sintesi è lo stesso. Auguri, buon lavoro e cerchiamo al massimo di collaborare. Meno guerre, forse porta più frutti, grazie e auguri.

Paolo Rolla (Delegato ALA): Faccio anch'io gli auguri. Da questo nuovo direttivo che ALA ha sostenuto avendo un suo componente all'interno. Condivido pienamente le parole di Giuseppe, visto che abbiamo trascorso diversi anni insieme e sappiamo quanto può essere difficile. E però esorto anche i presidenti a essere anche più solidali con la Federazione e non sempre esclusivamente critici, grazie.

Louis Neri (Presidente AFA): Faccio i complimenti al nuovo Consiglio direttivo che AFA appoggia e appoggerà. Ringrazio Saveria per questi anni di commissariamento. Auspico in un nuovo clima della Federazione che sono sicuro che voi riuscirete a portare e dove al centro spero che torni il nostro hobby e non più le guerre intestine che ci sono state negli ultimi anni. Soprattutto con modi molto spiacevoli. Mi associo alle parole degli altri Presidenti. Grazie.

Commissario Straordinario: altro da dire?

Pacifico Germino (Presidente AVILU): anch'io auguro il meglio alla nostra associazione e quindi anche al Consiglio direttivo e al Presidente chiaramente. Io da poco sono Presidente, da giugno, ma più o meno sono sempre in contatto con due miei, diciamo collaboratori molto stretti, anzi fanno un grosso lavoro. Soltanto un augurio veramente di cuore, sperando di fare e non sentire più certe cose scritte e dette in questi... nella nostra, diciamo, gruppo dei presidenti, grazie mille.

Commissario Straordinario: Grazie Pacifico. Devo passare urgentemente al punto del Campionato Europeo.

10. CAMPIONATO EUROPEO A KIELCE (PL) 11 – 13 NOVEMBRE 2022

Commissario Straordinario: nel 2022 l'E.E. fa il suo Campionato in Polonia e dalla Polonia ci hanno già chiesto se ci sono allevatori dall'Italia che pensano di partecipare all'evento. L'evento è piuttosto precoce perché calendarizzato 15 novembre no 11, 13 novembre e quindi forse dovrebbe sfuggire sia alla tempesta aviaria, ma chissà perché lì arriva prima e sia al COVID e bisognerebbe che le associazioni facessero un rapido sondaggio per capire se c'è qualcuno che vuole andare. La Federazione non intende fare nessun convogliamento perché la strada è troppo lunga e perché ci stanno ragioni ostative di carattere sanitario, nel senso che con le direttive europee che saranno applicate anche la mostra se organizziamo un convoglio e all'interno del convoglio ce n'è uno che sta male ce li rimandano tutti quanti a casa. Quindi chi deve andare si organizza privatamente, magari lo fanno informale il convoglio, come hanno fatto in occasione del campionato in Danimarca, il campionato europeo ultimo tenutosi. Io, diciamo, tramite Alberto Coghetto ho fatto inviare una indicazione di massima di 80 animali che si fa prestare revocare se non ci sono è perché ho visto che più o meno il trend da parte dell'Italia è stato sempre quello. Avete insomma notizie se qualcuno intende partecipare?

Paolo Rolla (Delegato ALA): Ma mi sembra un po' presto per trarre delle conclusioni.

Alberto Coghetto: La Federazione polacca effettivamente sta richiedendo, diciamo, questo sondaggio per capire se è fattibile o meno in base anche all'interesse delle Federazioni affiliate. Per questo si stava facendo questa sorta di sondaggio e noi comunque manderemo questa comunicazione, cioè noi, manderanno la comunicazione. Centralmente la Federazione si preoccuperà comunque di raccogliere le iscrizioni e mandarle, come è avvenuto per la Danimarca. Quindi diciamo di urgente, in realtà, capire se qualcuno è interessato o meno, diciamo in preliminare.

Paolo Rolla (Delegato ALA): Alberto mi sembra che l'indicazione ci sia, teniamo quella no.

Alberto Coghetto: sì, assolutamente.

Commissario Straordinario: sì, diciamo che noi per non sbagliarci abbiamo, l'ultima volta che avevamo 70 animali, il problema non arrivare a 100 animali sono le stese, perché laddove ci siano almeno 100 rimani presentati da parte di una Federazione, la persona di contatto che va su è rimborsata integralmente quanto ha visto alloggio. Invece, se ci saranno meno animali e rimborsata, in proporzione gli animali. E quindi bisogna anche valutare. Io penso che sarà effettivamente, se riesce a tenersi, sarà un campionato iper-frequentato da tutti. Anche perché i Polonia, tante persone che hanno messo in Germania non verranno applicate, almeno quanto ne sappiamo adesso e quindi penso che la gente andrà su. Ne andranno in molti. Ovviamente questo condiziona anche l'organizzazione e il nostro Campione Italiano, valutare le proposte di farlo a gennaio con la FOI in teoria si può fare ma in pratica, dal Centro di Referenza, ci hanno detto di tenerci lontani dai mesi dicembre e gennaio perché rischiamo di far saltare tutto un'altra volta. Quindi, nostro malgrado, se vogliamo tenere il Campionato Italiano bisogna farlo l'ultimo fine settimana di ottobre o addirittura quello prima, non c'è altra alternativa possibile. Poi se gli animali sono parzialmente in muta eccetera, speriamo che i giudici chiudano un po' un occhio, no, perché piuttosto che non farlo per niente sarebbe il terzo anno consecutivo, io direi che forse è il caso di procedere.

Paolo Rolla (per ALA): Sappiamo tutti che a ottobre agli animali nella gran parte non sono pronti, di conseguenza.

Commissario Straordinario: allora non lo facciamo più. Non c'è una alternativa Paolo.

Mario Moggia (Socio AERAV): io penso che il problema ci sarà solo per il primo anno, poi il secondo proveremo ad organizzarci in maniera diversa, anticipando.

Paolo Rolla (per ALA): ma come ti organizzi? Gli animali nascono quando nascono.

Commissario Straordinario: Paolo se riusciamo a spuntarla con il Centro di Referenza no, però io non credo che quest'anno ce la facciamo perché è un po' lunga, non credo; quindi, se stanno vogliamo fare qualcosa dobbiamo fare come i francesi.

Paolo Rolla (per ALA): perché l'ultima di novembre sarebbe troppo in là?

Commissario Straordinario: Non lo puoi fare, perché l'ultima novembre è troppo in là perché sicuramente c'è il problema del Covid un'altra volta e sicuramente il problema dell'influenza Aviaria. Ce l'hanno detto. Hanno cominciato a reperire i focolai già in Francia, già, (**interviene dr. Guerrini** con: due mesi prima) di quello previsto. In Francia sono intervenuti parecchi animali in meno, mi diceva Antony Re dire, ai campionati perché non li hanno fatti partire per l'Aviaria e già credo il 25 di ottobre?

Alberto Coghetto: E comunque essendoci l'europeo 12, 13 e dall'undici al 13 non si possono tenere manifestazioni nazionali le due settimane prima, le due settimane dopo; quindi, in realtà noi l'italiano potremmo farlo o il 2,3,4 di dicembre oppure il 28,29,30. Purtroppo, il mese di novembre è bruciato come da Regolamento Europeo.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): per carità, nessuno può dir nulla. Però è anche vero che fino adesso prima c'è stato un anno con l'influenza aviaria e l'anno dopo è stato un po' meglio.

Dr. Alessandro Guerrini: infatti volevo dire questo, nel senso che dipende un po' da come va la stagione, da come vanno i focolai e ovviamente io cercherò di mantenermi costantemente informato con loro, d'altra parte, i contatti ormai li abbiamo, quindi è come un prenderci, due anni fa e i primi focolai erano a settembre, ottobre, il primo è stato individuato ad agosto, quindi proprio completamente fuori. Poi, ripeto, c'è il discorso delle deroghe, quindi si presuppone che chi vorrà esporre, immagino perché questo mi è arrivato secondo quello che ha detto il dottor Teregino, dovranno essere tenuti un po' sotto controllo, insomma, quindi stileremo delle linee guida e vedremo insomma di fare tutto il possibile.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): Alessandro, quando vedi il responsabile dello zooprofilattico, fagli sempre, ma ogni volta che lo vedi gli devi fa sta domanda qua, ma perché si ammalano tutti i tacchini dentro i capannoni? Dappertutto sempre sti tacchini, sono mesi e mesi che si ammalano i tacchini, perché non si preoccupano di trovare il sistema di non fare entrare il virus dentro sti capannoni, anziché andare a rompere i maroni a noi.

Dr. Alessandro Guerrini: non ho fatto questa domanda ma ne ho fatta completamente un'altra, perché sono più per i fatti. Gli ho semplicemente detto mi dia i dati dove lei mi dice che io con i miei polli sono un rischio. Non ce li ha. Cioè le motivazioni per non farmi spostare, da un punto di vista di protocollo per influenza, non li ha, lo ha messo anche lui, non li ha. Quindi è quello che lui ha detto sì, io non ho problemi a darvi le deroghe, però bisogna che voi mi, per chi espone dico, quindi gli allevatori che vorranno esporre, tu mi dai del materiale su cui dire questi allevamenti gestiscono gli animali in un certo modo, sono stati controllati in un certo modo, allora gli do la deroga, quindi qual è dei vostri allevatori che espone che dice, OK sì, voglio esporre, ci tengo, mi adegua a quello che il mio Direttivo o CTS sanitario mi tra virgolette impone. Perché non è che tutti dopo dico ah dittatura, ci sentiamo controllati, ah, di qua e di là. Io posso cercare di mediare un po', però c'è chi si dovrà un po' convincere a gestire gli animali, poi tu sai.

Paolo Rolla (per ALA): Alessandro tu sai anche ALA e tutti limitrofi stanno cercando di fare, eccetera. Di conseguenza mi sembra già una buona arma da presentare, no?

Dr. Alessandro Guerrini: Sì, io non ho avuto perché non te l'ho chiesto di poterne parlare, però, cioè nel senso. Se vuoi lo dico.

Paolo Rolla (per ALA): Non ho segreti, stiamo parlando di polli.

Dr. Alessandro Guerrini: non era all'ordine del giorno e quindi.

Paolo Rolla (per ALA): non era sull'ordine del giorno, ti sto dicendo che ci sono associazioni che si stanno attivando in un certo modo. È un'arma in più per la Federazione da presentare.

Dr. Alessandro Guerrini: infatti però, siccome. Però, nel senso se io se so la lista degli allevatori che intendono esporre, lui inteso Centro di Referenza, c'è caso che mi dica senti, sai che c'è, visto che entriamo in un periodo critico mi fai un tipo un po' di prelievi a campione.

Paolo Rolla (per ALA): Non puoi fare una lista? Cioè i mille associati sono tutti potenziali. Non puoi fare una lista.

Dr. Alessandro Guerrini: Nel senso, ti sto dicendo, non è che la lista, cioè l'iscrizione chiude tre giorni prima dei campionati. Di chi intende esporre, chiude molto prima.

Paolo Rolla (per ALA): Se è solo per quello la lista ce l'avrebbe anche la Federazione degli storici, di conseguenza. No?

Paolo Rolla interrompe più volte l'esposizione del Dr. Alessandro Guerrini

Dr. Alessandro Guerrini: io parlo che chi vuole partecipare, una persona che non espone mai, non posso obbligarlo a rientrare, in quella che avrebbe voluto fare lui, in una sorveglianza passiva uno o due mesi prima per vedere come sono questi allevamenti che andranno ad esporre. Non lo posso fare, non ho nessuna autorità per farlo.

Paolo Rolla (per ALA): ma non dovrebbe neanche servire. Eee Alessandro, cioè...

Dr. Alessandro Guerrini: io sto mettendo le mani avanti perché li conosco e ho paura che mi vengono a chiedere determinate cose e io non voglio discutere con voi, non voglio prendere decisioni per dire in modo autonomo.

Paolo Rolla (per ALA): ma chi espone sa quali sono i canoni per esporre, di conseguenza, cioè stiamo parlando di non so, cioè. No? Cioè, sai che bisogna fare i prelievi, dove ci vogliono, cioè sono tutte cose, cioè come fare i vaccini per tutelare gli animali nel tuo allevamento?

Dr. Alessandro Guerrini: sto dicendo che è poi quello che vorranno loro, ne dovremmo discutere.

Paolo Rolla (per ALA): Beh sì, OK, cioè? Io ero discutere di questo, eh, e una lista, mi sembra già un po' diverso però. Parliamone, non è un problema.

Dr. Alessandro Guerrini: Ho semplicemente detto Paolo che il discorso è: se chi si vuole iscrivere, chi vuole ingabbiare per i campionati, non solo dovrà mostrare i prelievi all'arrivo, ovviamente ore prima eccetera, come abbiamo detto. Io ho il timore, io, non ti sto dicendo che me l'han detto che, le persone che si iscriveranno, quindi che scriveranno gli animali ai Campionati, dovranno fare prelievi anche prima di quell'ufficiale necessari per muoversi.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): cioè praticamente una specie di accreditamento.

Dr. Alessandro Guerrini: bravo. Capito cosa voglio dire? Quindi se loro mi dicono, mi chiedono questo, non è che io posso dire sì, OK, va bene senza discuterne. È questo che sto dicendo, dovremmo forse discutere di questo. È una mia idea. Una mia "paura".

Paolo Rolla (per ALA): Sì, ma dovrebbero essere le Asl che pensano a queste cose. Io, per esempio, nella mia Asl in teoria dovrei avere tre prelievi all'anno.

Dr. Alessandro Guerrini: no, perché non rientriamo nel piano di sorveglianza. Non rientri per registrazione perché non rientri in quello, il dottor Abagnale sicuramente, anche se non si occupa di sanità animale ma di ispezione, saprà che funziona così, non rientri nel sorteggio per la sorveglianza passiva.

Dr. Ludovico Abagnale (Presidente ACA): hai ragione Alessandro è così. I piani vengono predefiniti all'inizio dell'anno, il Ministero manda alle regioni i piani da fare. Non è che lo decidiamo noi delle Asl, le Asl non decidono nulla, le direttive vengono dall'alto, dal Ministero prima alle regioni e le regioni trasmettono alle Asl.

Dr. Alessandro Guerrini: Quindi, se lui dice vi do tutta la procedura e arriviamo al Ministero per cambiare la vostra immagine. agli occhi del Ministero, perché non siete il commerciante e quelli che consumano i polli, poi quello del pollo che scarti non frega niente a nessuno, ma non puoi configurare come autoconsumo, e ovvio che se cambi di questi allevamenti l'immagine, la configurazione legislativa che hanno, ci sta che lui dica e però mi devi rientrare in un piano di sorveglianza passiva.

Paolo Rolla (per ALA): OK non c'è problema.

Dr. Alessandro Guerrini: era questo che cercavo di dire.

Dr. Ludovico Abagnale (Presidente ACA): Scusa, però l'idea che lanciava Giuseppe era proprio quella che si potrebbe fare in, diciamo, in autotutela, cioè fare un piano per chi vuole fare dei tipi di attività, quelle dell'esposizione. Fai il tuo piano interno, diciamo aziendale fa i controlli dovuti oltre quelli ufficiali richiesti. Questo si può. Perché io in autocontrollo e mi auto controllo mi auto gestisco, stabilisco e questo potrebbe essere un'indicazione, ecco, proprio della Federazione, dal comitato tecnico scientifico, di dire facciamo questo protocollo che potrebbe essere, diciamo, anche scritto e dati come indicazione, non è un obbligo chiaramente da fare, ma è un'indicazione per chi vuole fare delle tipologie di attività. Questo potrebbe essere un'ottima cosa.

Paolo Rolla (per ALA): io sono... potrei anche essere d'accordo, ma ci sono dei problemi, per esempio in Lombardia a fare un prelievo costa 70 € cioè, obbligare...

Dr. Alessandro Guerrini: bisogna risolvere questo Paolo.

Dr. Ludovico Abagnale (Presidente ACA): giusto per. Gli istituti zooprofilattici, insomma, perché sono gli organismi ufficiali nazionali, fanno le prestazioni anche per conto terzi, non sono quelle dei controlli ufficiali, con un tariffario piuttosto contenuto. L'unica difficoltà è nel reperire il professionista che deve fare la richiesta e se noi troviamo i professionisti da convenzionare con la Federazione, eventualmente, quindi i costi potrebbero notevolmente rientrare perché un esame allo zooprofilattico non è che costa tanto insomma, ecco.

Dr. Alessandro Guerrini: io non li faccio non costano tanto.

Paolo Rolla (per ALA): Però se chiami un veterinario a farti un prelievo non è che viene gratis eh, cioè.

Dr. Ludovico Abagnale (Presidente ACA): Assolutamente no. Allora ecco il discorso che ci può essere il famoso veterinario aziendale, libero professionista, che in un pacchetto di assistenza che fa alle aziende potrebbe farci rientrare anche queste tipologie di cose.

Dr. Alessandro Guerrini: per questo Paolo io avevo detto che voglio coinvolgere e vorrei che chi ha i veterinari in associazione collaborassero per fare queste cose qui. Capito?

Paolo Rolla (per ALA): Sì, ma io li sto già coinvolgendo i veterinari associazione, ma capisci che questi lavorano anche non è che posso stare, io ho 80 soci, 82 esattamente, cioè capisci che se cominci ancora re per tutti i pollai non è che lo fanno gratis.

Dr. Alessandro Guerrini: io non ti ho detto tutti, perché se avrai 200 soci tu non dovrai fare 200 prelievi. A me interessa che sia quello che espone più frequentemente, che abbia un certo background.

Paolo Rolla (per ALA): che esponiamo siamo in 50.

Dr. Alessandro Guerrini: ho capito che il professionista lavora, ma ha studiato anche per fare quel lavoro lì.

Paolo Rolla (per ALA): no, io sto mettendo, cioè non so se io, non è che voglio contestarti. Sto mettendo davanti determinati problemi.

Dr. Alessandro Guerrini: di problemi ne abbiamo di più grossi e questa è anche da risolvere, oltre a tanti, tanti altri gravi che si hanno perché le normative cambiano, le restrizioni diventano sempre peggiori.

Paolo Rolla (per ALA): il problema è il costo che non tutti sono disponibili a determinati esborsi.

Dr. Ludovico Abagnale (Presidente ACA): scusa Paolo voglio dire una cosa. I nostri associati comunque avranno un veterinario di riferimento che li segue per eventuali prescrizioni e quanto meno per i trattamenti farmaceutici da fare o quanto meno li assiste in caso di necessità, speriamo il meno possibile. Però voglio dire, avranno un riferimento. Siccome associazioni territoriali riusciamo a fare, diciamo, tipo un che devo dirti una convenzione con dei professionisti che già si occupano del settore, loro già lavorano per il settore, già girano per il settore, e se in questo pacchetto con un minimo chiaramente è ovvio, sono professionisti, vanno retribuiti ma con un minimo fa rientrare anche questa tipologia. D'altronde. Mi diceva che ne fanno tre all'anno, tre

all'anno, insomma, come posso piazzare con pacchetti. La mia idea, per carità, non voglio imporre niente a nessuno, però secondo me se ne può discutere. Si può pensare una cosa è certa, grazie.

Paolo Rolla (per ALA): Noi lo stiamo già pensando da tre anni e già ci siamo attivati in questo modo. Quest'anno abbiamo fatto un altro passo in più, cioè però non è così semplice, cioè. I veterinari che devi contattare, che sono professionisti, cioè non è che vengono per 10 €? E non so, cioè. Prelievo costa, il professionista costa, cioè ragazzi. Però. Sul campo, poi non è facile da mettere giù eh, cioè?

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): Presidentessa, prenda in mano la situazione.

Mario Moggia (Socio AERAV): Scusate se disturbo solo un attimo. Io ho due figli veterinari e giusto per rispondere al dottor Abagnale anche, e la FOI ad esempio adesso organizza un veterinario diciamo di appoggio per ogni associazione. Io vedo che comunque la difficoltà di mio figlio nel gestire questa cosa e che comunque nel momento in cui va in allevamento, va da qualche d'uno e, poi le richieste sono diverse, quindi riuscire a, Eh, Ah, programmare una spesa, organizzato rimane veramente difficile rimane, capisce? Come diceva giustamente Rolla nel senso la spesa, il costo di un veterinario non è facile da gestire mi dà l'idea, non lo so.

Dr. Ludovico Abagnale (Presidente ACA): ecco perché io dicevo di fare una Convenzione e chiare perché ho dei professionisti, dei veterinari che si occupano di determinati settori, tipo qua in Campania ci sono veterinari che fanno il settore Avicolo. Ovviamente gli avicoli da reddito, chiaramente, gli aveva gli impianti piccoli da reddito e ovviamente all'occorrenza assistono anche noi, poveri, comuni, allevatori di animali ornamentali, insomma, è chiaro, ci sono diversi veterinari che fanno questo con continuità. Io già ne ho discusso con qualcuna, anche per eventualmente per farci fare un piano di vaccinazioni. Insomma, è chiaro perché?

Paolo Rolla (per ALA): Ma io non. Condivido quello che dice perché è giusto, poi però c'è la pratica, quando io mi convenziono con un veterinario di Pavia e poi mi deve andare a Bergamo, Brescia o a Trento a fare un prelievo. Cioè cosa mi chiede, cioè come fa, cioè, è applicarli i problemi quando sono sul campo sono diversi, che puoi cioè.

Dr. Ludovico Abagnale (Presidente ACA): è questo il discorso di organizzazione, programmazione perché questo collega che io dicevo si occupa di..

Paolo Rolla (per ALA): Ma quando mando uno da Pavia a Brescia che sono 2 ore di macchina con dei costi di autostrada e benzina se mi chiede 100 € mi fa un regalo. Come le dico io a un mio associato che sono 100 € 3 volte all'anno, più i prelievi, cioè?

Dr. Ludovico Abagnale (Presidente ACA): Scusami Rolla, però il discorso è diverso. Questo veterinario non è che lo mandi su in uso esclusivo per associato. È ovvio che in una programmazione, come diceva giustamente Alessandro Guerrini, si prevede di fare 2, 3 controlli, va bene, di quelli che vogliono andare in esposizione eccetera all'anno. È normale che il veterinario che segue gli avicoli quando si trova nella zona di Pavia, può concordare e fare, è un di più che lui deve fare, oltre al lavoro di routine che lui già svolge sul vecchio, no, certo, se tu vuoi mandare solo per fare quel prelievo o per quella cosa ha dei costi che non sono assolutamente sostenibili per nessun piccolo allevatore come noi che alleviamo animali, insomma, la scopo, diciamo non da reddito, insomma, ecco, quello è il discorso d'accordo con te, su questo. Perciò dico, bisogna valutare e pianificare l'eventualità e la possibilità di fare una cosa del genere. In alcune Regioni sarà attuabile, in altre no, intanto incominciamo a pensare a provarci, se riusciamo in qualche modo a organizzare qualcosa per assistere i nostri associati, insomma, cioè questa è una mia idea, quello che io mi sono promesso di fare, sto cercando di fare, insomma, poi ovviamente ogni realtà è diversa dall'altra. Sicuramente, insomma, vabbè, è solo un'idea, la mia.

Commissario Straordinario: visto che parlavano non volevo disturbare. Prima nella presentazione del Consiglio Direttivo mi sono scordata di nominare due persone che mi hanno affiancato e si auspica faranno anche in seguito col nuovo direttivo che solo Maurizio Pavone: che si è sempre occupato del Giornale, della stampa del giornale presso la, Tipografia Eurosia, che ringrazio della collaborazione. Perché di fatto è stata l'unica persona che mi ha aiutata con il giornale. E Alberto,

Coghetto, che si è sempre occupato degli anelli, effettivamente con molto impegno e quindi, mi ha scaricato completamente di questo incumbente; quindi, io penso che dobbiate ringraziare anche un po' tutti perché se non vi arrivava il giornale e neanche gli anelli. E spero che insomma siano intenzionati a proseguire nella collaborazione. Perché sono abbastanza fondamentali.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): Saveria posso fare un'irruzione di campo?

Commissario Straordinario: C'è da esaminare la faccenda dello statuto.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): Faccio una proposta, perché sono le sette meno venti (18:40), la riunione anche per i miei problemi lavorativi non posso andare avanti oltre, allora io, ma non per me, ma pensa un po' per tutti. Io credo che c'è un fatto nuovo che c'è un consiglio direttivo. Alcuni di questi punti che sono all'ordine del giorno e che sono punti di riflessione, discussione, confronto, secondo me potrebbero giovare di un passaggio in Consiglio direttivo, un confronto, inaugurando magari anche un metodo nuovo con i presidenti. Magari ci troviamo una sera attorno a un mit come questo e discutiamo senza dover per forza votare perché è una discussione libera anziché sulla chat ci troviamo da visu e ne parliamo e il risultato di questa discussione va al voto alla prossima, che credo non potrai, non potrà tardare perché dovrà comunque.

Commissario Straordinario: non ci deve essere nessuna discussione Giuseppe, non c'è questione da discutere, da sottoporre al voto. Non c'è.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): e se tu devi scegliere, faccio un esempio, leggo tra tutti di togliere il revisore di conti, siccome lo abbiamo ammesso per voto, deve essere tolto per voto.

Commissario Straordinario: no, aspetta, non è che io voglio scegliere, quello lo dovete fare voi, ne devo parlare di questa cosa. Io vedo solo dire quali sono tecnicamente gli ambiti per la previsione di questo organo? Tutto qui. Poi, dopo la decisione è vostra, voglio saperlo, perché non è detto che lo sappiano tutti no? Comunque io adesso penso che sia importante capire una cosa, perché la cosa più urgente che dobbiamo fare come Consiglio Direttivo

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): quando è che vuoi fare il prossimo, la prossima Assemblea, cioè quella in cui approveremo il bilancio.

Commissario Straordinario: quella del bilancio non so neanche se ci riusciremo a farla, e probabilmente quella sul bilancio, io speravo di poter fare persona, ma bisogna andare dal Notaio per fare la approvazione dello statuto.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): Ho capito, ma e tu pensi allora in quella faremo il bilancio 2022.

Commissario Straordinario: marzo...

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): marzo è alle porte eh?

Commissario Straordinario: il preventivo sicuro perché il preventivo adesso come adesso, per il 2022 lo può preparare Elio tranquillamente non penso ci siano problemi visto che è il suo settore. Per quanto riguarda il bilancio 2021, io vi dico che stanno oltre 34.000 € in casa; quindi, non abbiamo più pendenze di sorta.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): Va bene, quello che poi decide il Consiglio direttivo dirà come vuole spenderli e noi faremo di conseguenza.

Commissario Straordinario: il problema è che per il bilancio 2021 io devo nominare un altro Commercialista e quindi non so se riuscirà a farlo per marzo.

11. ESAME EVENTUALI DOMANDE SU TESTO NUOVO STATUTO FIAV ETS

Commissario Straordinario: Quello che dobbiamo fare per marzo noi e il cambiamento per il terzo settore, perché non credo che daranno un'ulteriore proroga per lo meno al momento io non ne ho avuto notizie e in questo momento e sarebbe esente; quindi, non paghiamo neanche per l'Agenzia delle entrate, non si paga assolutamente niente, anche perché per noi c'è un costo, dovendo fare un atto notarile, dovendo fare una verifica della stima dei beni. Che secondo il preventivo fatemi dalla dottoressa Meneghello, a suo tempo, doveva essere sui circa 1.800 €, perché è obbligatorio farlo, e poi bisogna pagare il notaio per lo statuto, l'approvazione, l'Assemblea, eccetera e per il riconoscimento della personalità giuridica, perché entro marzo la può fare direttamente il notaio senza fare una pratica parte e quindi meglio. Quindi il cambiamento a livello statutario. Si dovrà fare entro marzo. C'è una novità abbastanza importante che io nello statuto, nella bozza che ho redatto io, non ho previsto, anche perché diciamo all'inizio sembrava non fosse possibile, c'è la possibilità che per la democrazia sarebbe auspicabile inserire, è caduto il limite, una testa un voto. Cosa significa questo, che a livello giuridico chi più ha i numeri più conta. Un'associazione con dieci soci, unici soci non ha lo stesso voto e lo stesso peso in una Assemblea di una Associazione che ne ha cento.

Stefano Porzano: è un voto ponderato.

Commissario Straordinario: E mi sembra la massima espressione della democrazia, questa, per cui rispetto la bozza che voi avete avuto, con ogni probabilità, come Consiglio direttivo, probabilmente saremmo orientati su questo modo nuovo, perché noi come associazione di promozione sociale lo possiamo fare.

Paolo Rolla (per ALA): Scusa, sei il socio è l'Associazione il vuoto e uno non può essere.

Commissario Straordinario: no Paolo, perché è stato eliminato a livello normativo il limite una testa un socio per cui è possibile che la stessa Associazione possa esprimere più preferenze in base alla sua consistenza numerica.

Grabriele Brandimarte (Presidente ACAP) cerca di intervenire.

Paolo Rolla (per ALA): Mi sembra un po' troppo condizionante perché una Associazione che arriva a cento.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): Non cominciamo a discutere di questa cosa perché è fuori dall'ordine del giorno eh.

Commissario Straordinario: Riguarda lo statuto non è fuori dall'ordine del giorno e l'ordine del giorno l'ho deciso,

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): se andiamo a discutere di questa cosa qui non è una cosina da poco, eh?

Commissario Straordinario: non la stiamo discutendo, io ho detto di pensarci.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): E questa non è una cosina da poco, inserire nello statuto questa eh, ragazzi.

Grabriele Brandimarte (Presidente ACAP): scusa Saveria, intervengo a tal proposito perché la FIAC già questa cosa la fa da tempo, cioè nel senso, i delegati va in base al numero degli associati.

Commissario Straordinario: Questa è la vera democrazia.

Grabriele Brandimarte (Presidente ACAP): Sì, è da tempo a multipli di venticinque la FIAC già attua questo sistema di votazione.

Commissario Straordinario: Infatti pensavo di fare esattamente la stessa cosa. Ieri siccome mi sono riguardata tutta la normativa sugli Enti del Terzo settore per poter rispondere alle vostre eventuali domande in merito, visto che è la mia materia, e io ho visto questa cosa, a mio giudizio, meravigliosa perché finalmente c'è la democrazia.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): Sì, anche no voglio dire, è un solo un sistema solo diverso di gestire e amministrare la democrazia.

Paolo Rolla (per ALA): diciamo che per noi vecchi è abbastanza insolito.

Commissario Straordinario: me lo immagino, però è anche giusto che quando si devono fare delle scelte nell'interesse di tutti, cerchiamo di non penare male, come sempre. Quando bisogna fare delle scelte nell'interesse di tutti, non è giusto che un'associazione piccola e come tale facilmente pilotabile possa essere piegata a fini ostativi o di intralcio su determinate circostanze valendo...

Paolo Rolla (per ALA): Può succedere anche il contrario eh.

Commissario Straordinario: Pensi sempre male Paolo, io invece penso bene, nel senso che secondo me..

Paolo Rolla (per ALA): forse sono... forse ho più esperienza di te.

Commissario Straordinario: Però qui c'è, c'è una cosa fondamentale, che le associazioni devono avere interesse a fare soci. E invece ce ne stanno parecchie che sono sempre diciamo un pochino più in basso nella lista che non solo stanno in territori svantaggiati, ma i soci nuovi non li vogliono e si permettono anche di mandarli via, come accaduto di sentire in alcune telefonate che sono arrivate. Per cui, una volta che è un'associazione conta in base agli associati che ha, vedrai che la gente a fare gli associati si darà da fare.

Dr. Ludovico Abagnale (Presidente ACA): Scusa Saveria e per le Regioni piccole che non hanno grosse popolazioni? Tipo la Basilicata che è così piccola.

Commissario Straordinario: Prenderai i soci degli altri, prendete quelli della Puglia.

Dr. Ludovico Abagnale (Presidente ACA): No la Puglia è Fuori dal mio territorio, non confina con la Campania.

Commissario Straordinario: Scusami ti avevo preso per AVILU.

Dr. Ludovico Abagnale (Presidente ACA): No, voglio solo della Campania. Dicevo giustamente quelle regioni che hanno ovviamente un territorio piccolo, insomma, cioè ho fatto l'esempio della Basilicata per dire la Basilicata che è una regione piccola, non potrà avere tanti soci come li può la Lombardia, la Toscana o l'Emilia-Romagna.

Commissario Straordinario: Io ho detto di pensarci, di fare mente locale, perché se uno effettivamente una vera democrazia, questa è la vera democrazia. Se poi dopo la democrazia deve essere a piacimento allora....

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): Guarda Saveria è un'altra democrazia ma in tempi non lontanissimi ma abbastanza lontani, se questa fosse stata la logica, non ci sarebbe più stata la FIAV.

Commissario Straordinario: Me lo immagino.

Paolo Rolla (per ALA): Giusto Giuseppe.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): ed è stato proprio grazie al fatto che il sistema democratico di FIAV è fondato su un socio un voto che la FIAV è ancora qui, malconcia, ma è ancora qui.

Commissario Straordinario: Non è per niente malconcia. Se mi dite che è malconcia mi offendo.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): non è malconcia perché ci sei te è malconcia perché.

Commissario Straordinario: Non è malconcia perché noi fuori abbiamo un enorme riscontro. Tanto è che ho aumentato gli associati di 300 unità. I problemi sono interni e sono risalenti, sono svolti in base alle antipatie personali e non in base alle capacità di lavoro che è una cosa molto importante da dire. Giuseppe fammi parlare. Se tu ti trovi al tavolo operatorio con un collega che ti sta antipatico che fai lo ammazzi il paziente? Io nella mia vita lavorativa ho lavorato con tanta gente che non mi sta simpatica, specialmente di alcuni giudici che fanno come pare a loro e ci trattano sempre un po' però, non è che mi sono mai permessa determinati atteggiamenti e oppure di bruciare la stanza dove lavoravo perché mi stava antipatico quello che stava dentro. Quando uno pensa sulla base della propria antipatia personale, e fa saltare il tavolo, ecco allora a quel punto con me trova il muro.

Paolo Rolla (per ALA): Pensa se avesse 200 soci.

Commissario Straordinario: Ecco, come l'ha trovato persone. No, 200 soci non li fa, perché sono sempre le solite teste che fanno certe cose.

Paolo Rolla (per ALA): Comunque è un'arma a doppio taglio eh.

Commissario Straordinario: Infatti io non ho detto che lo metto, vi ho detto di valutarlo. Tanto Paolo abbi pazienza, tra un po' ALA è l'associazione più grossa d'Italia.

Paolo Rolla (per ALA): Ma noi vogliamo arrivare a 150, di conseguenza.

Commissario Straordinario: praticamente l'associazione la dirigi te.

Paolo Rolla (per ALA): possiamo votare solo noi a quel punto li.

Commissario Straordinario: Ovviamente si può mettere un tetto. Se vogliamo ottemperare il principio di democrazia che ha illustrato bene Gabriele Brandimarte applicato da FIAC, non facciamo ogni 25 però magari facciamo che l'associazione che ha 100 soci ha 2 voti e quella che ne ha 10 ne ha 1? Questa è una soluzione di compromesso.

Paolo Rolla (per ALA): Si può valutare, si può valutare.

Commissario Straordinario: In questo modo secondo me si darebbe un colpo al cerchio e uno alla botte, giuridicamente ineccepibile, la legge lo consente e quindi pensateci. Tanto adesso c'è tempo ancora un mese e mezzo. Non so se avete qualcos'altro da discutere sullo statuto. Io ho messo una previsione quadriennale, non so se lo avete notato.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): Si era la domanda che volevo farti, perché?

Commissario Straordinario: Perché abbiamo visto, anche guardando la documentazione pregressa, che ogni cambio di gestione c'è una inevitabile fase di stallo che dura circa 6 - 8 mesi. Perché? Perché se la gestione cambia? E, tu non hai vissuto tanto questa cosa, perché hai affiancato Carlo e c'eri insieme a Simone, anche se non eri te il presidente, poi ci hai fatto due mandati consecutivi quindi un po' ti eri adattato alla situazione. Io, per esempio, ho avuto un enorme problema. Nel senso che io all'inizio, quando sono arrivato in questa situazione, non capivo assolutamente niente. Non capivo dove stava la roba, non capivo come dovevo fare le cose e non ho avuto nessun aiuto tranne Paolo Rolla, perché non mi ha aiutato nessuno nonostante le promesse iniziali. E per cui ho visto che è effettivamente difficile e lo stesso fatto di consegnare la rivista è estremamente difficile anche perché di fatto non c'è nessuno che se ne occupa. E quello è un problema molto grosso, io sto indietro di due numeri, e la cosa che mi dà più fastidio di tutti perché era l'unica cosa che volevo fare e invece l'ho dovuta fare di notte, praticamente perché non ho altro tempo. Non c'è nessuno che si occupa del giornale ragazzi, c'è poco da fare. La gente dovrebbe, quantomeno, chi può inviare articoli, poi magari io posso correggere l'italiano ma l'articolo ci deve stare. Come diceva prima Domenico Gioffré.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): Saveria, non voglio interromperti ma poi perdiamo il filo, perché quattro anni.

Commissario Straordinario: perché nel momento in cui uno impara a dirigere la Federazione sotto già si scannano perché c'è da fare le nuove liste direttive. E già succedono i casini. Quindi per me, diciamo, da persona che comunque sa gestire una amministrazione del Terzo Settore, per me, è un fattore di instabilità notevole. E anche su questo vi dico di pensarci, nel senso che nulla osta che si possa mettere tre anni. Non pensate al fatto che ci sto io, perché, io non è che garantisco di restare per quattro anni o per tre effettivi, può essere che io tra sei mesi prendo mi levo e vado in vacanza e sparisco dall'avicoltura italiana, così siete tutti contenti. E quindi niente, per me è un fattore di instabilità notevole perché nel momento in cui uno impara quello che deve fare è ora che fa le valige e se ne va. E quindi valutatela perché per me è meglio.

Paolo Rolla (per ALA): Io più dei quattro anni trovo che l'instabilità la crea che subentra un anno prima. Perciò rimane un anno di stallo tra l'uscita e l'entrata che non porta sicuramente bene. Perché alla fine riduce a due.

Commissario Straordinario: esatto Paolo, alla fine uno risulta due. Poi c'è quell'anno in cui ci dovrebbe essere un affiancamento che non c'è mai e poi.

Paolo Rolla (per ALA): l'affiancamento non ce l'hai mai perché chi esce ed entra a volte non sono proprio amici.

Mario Moggia (Socio AERAV): scusa Saveria

Commissario Straordinario: anche questo non è giusto, noi dovremmo guardare quello che interessa no?

Mario Moggia (Socio AERAV): scusate

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): Comunque Saveria ci pensiamo su questa cosa, perché io per esempio personalmente non sarei sfavorevole.

Mario Moggia (Socio AERAV): scusate

Commissario Straordinario: Perché voi siete riusciti a fare anche diverse cose no? Perché dai ne hai fatti due di mandati quasi tre, quindi, diciamo come impostazione siete riusciti a dare una direzione proprio per quello. Se no è difficile in due anni e mezzo trovare la quadra. Pensateci perché ci sono realtà che hanno 4 anni simili alla nostra, non saremmo né i primi né gli ultimi.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): Ok

Paolo Rolla (per ALA): Va bene

Commissario Straordinario: Altre cose sullo statuto? Giovanni Poma ha alzato la mano o l'ha alzata per sbaglio?

Giovanni Poma (socio CARAI): no l'ho alzata perché volevo parlare, se posso.

Commissario Straordinario: dica

Giovanni Poma (socio CARAI): allora io faccio parte della CARAI e sappiamo che ci sono i problemi che ci sono. Mi sono reso conto oggi che sul tappeto voi avete diverse problematiche che sono anche di nostro interesse. Per motivi nostri, di società, abbiamo un presidente che ormai è lì da tanti anni, ha avuto problemi di salute, forse è uno che è un po'accentratore, comunque, le problematiche sono queste; noi non conoscevamo e non riuscivamo a metterci in contatto con la vostra società. Per fortuna il responsabile anelli Genta era in contatto con Coghetto che ringrazio tantissimo perché è quello che ci ha permesso di collegarci e capire come funziona la cosa. Io chiedo se è possibile, le comunicazioni che dovete fare al presidente o tutte le inadempienze che ci sono state in questi anni da parte della nostra società, della CARAI, se mi fate la cortesia di indirizzare all'e-mail del responsabile anelli ce l'avete. Quindi se voi indirizzate lì, noi in futuro cerchiamo di recuperare il tempo perso, di adeguarci a quelle che sono tutte le normative previste statutarie perché noi siamo anche in ritardo con l'elezione del nuovo direttivo, ma questo è una problematica nostra perché abbiamo avuto il presidente che è una bravissima persona però un po' era impegnato e poi adesso è subentrato problemi di salute abbastanza gravi e quindi dobbiamo riprendere in mano la cosa, se ci date una mano per poter fare questo. Io capisco che giustamente riconosco che ho queste problematiche le risolviamo tutti assieme perché abbiamo una certa forza, abbiamo un certo numero e quant'altro oppure con le ASL locali non ne viene fuori. Io ringrazio anche quel ragazzo quell'Alessandro, che adesso non so il nome, che si è impegnato per portare avanti la cosa per le mostre e per portare questi polli perché altrimenti alla fine ce li alleviamo e dobbiamo guardarceli in casa perché non riusciamo più ad avere la possibilità di andarci a misurare con il mondo esterno. Volevo solo questo.

Commissario Straordinario: non sa quanto sono contenta di aver sentito queste cose perché da quando sono qui non ho mai avuto nessun tipo di contatto con CARAI non sapevo neanche chi fossero.

Giovanni Poma (socio CARAI): Lei ha ragione, il problema è nostro. Il presidente che c'era prima forse perché.

Commissario Straordinario: sono molto contenta

Giovanni Poma (socio CARAI): Mi fa una cortesia se riesce a comunicare con alb., perché noi non avevamo nessun riferimento, l'unico che aveva un riferimento era il responsabile degli anelli e purtroppo questo ha fatto sì che noi per diverso tempo fossimo completamente scollegati. Quindi se ci date una mano che possiamo recuperare il tempo perso e adeguarci a quelle che sono.

Commissario Straordinario: non c'è problema anzi la ringrazio molto de suo intervento.

Giovanni Poma (socio CARAI): grazie a voi.

Daniela Meli (Direttivo ASAO): Scusi sig. Giovanni ma avete un segretario? Hanno un segretario Saveria?

Commissario Straordinario: Sì, Alberto lo sai tu chi è il segretario?

Alberto Coghetto: eee, no Giovanni è vero che non avete il segretario. Del direttivo chi è, il presidente faceva anche da segretario? giusto?

Giovanni Poma (socio CARAI): No, il presidente non faceva da segretario, di solito. Io sono un revisore dei conti ma facevo anche da segretario anche perché c'era il vicepresidente che è morto quindi, ormai, è una situazione che si è trascinata per 4 o 5 anni e che ha fatto sì che non riuscissimo più a prendere le cose in mano.

Alberto Coghetto: non c'è stato un ricambio del direttivo in poche parole.

Giovanni Poma (socio CARAI): in questo momento c'è stato abbiamo dovuto attivarci perché il presidente non c'era, c'era la necessità di ordinare gli anelli e gli anelli ne abbiamo parlato io e lui e gli ho detto fatti dare i riferimenti perché se non sappiamo a chi telefonare, se non sappiamo con chi metterci in contatto.

Commissario Straordinario: non abbiamo niente di voi, abbiamo l'indirizzo delle persone ma non abbiamo il numero di telefono di nessuno e neanche l'e-mail.

Giovanni Poma (socio CARAI): io riconosco che il problema è nostro, io vi ringrazio che oggi ci dite che facciamo così e ci adeguiamo.

Commissario Straordinario: non abbiano neanche una e-mail

Giovanni Poma (socio CARAI): è stato proprio un momento in cui abbiamo lasciato tutto nelle mani del presidente, lui ci riferiva quello che più o meno faceva comodo, quello che ci piaceva sentirci dire e siamo riusciti a perdere i contatti a perdere i riferimenti. Voi avete rinnovato il Direttivo e noi siamo rimasti lì e lui era lì a gestire a livello di monopolio la cosa. Ma io quello che mi posso promettere e che appena questo signore esce dall'ospedale ci incontreremo e vediamo di risolvere i problemi e di riprendere in mano la cosa da poter, in questo caso, in questo caso c'è anche forse la possibilità di cercare dei nuovi soci che son convinto li possiamo recuperare, capito?

Alberto Coghetto: Grazie Giovanni.

Commissario Straordinario: allora che facciamo.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): io rifaccio la proposta, un modo nuovo di lavorare potrebbe essere proprio questo. Al di là dell'assemblea che è un momento, che io dico sempre, molto ufficiale quello che si fa in assemblea è storia per la Federazione e quello che dice l'assemblea condiziona poi l'azione del consiglio direttivo; quindi, ha una sua liturgia che va rispettata. Se ci sono delle riflessioni, che devono essere dibattute preventivamente, per arrivare a una decisione che esige un voto, dopo che il consiglio direttivo e adesso c'è un direttivo per cui alcune delle cose che si sono dette su queste cose qua, possono anche essere rilette dal nuovo consiglio direttivo, l'assemblea vuol dire dare mandato al consiglio direttivo di rileggerle e di proporre all'assemblea, dopo la riletta.

Commissario Straordinario: no perché non vanno proposte all'assemblea? Se la cosa non interessa a nessuno e la gente vuole andare a casa a cena faccio anche a meno di trattare.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): no, no, no. Non è che non interessa è che se devono essere dibattute, bisogna che ci siano tutti, sono andati già via in due, abbi pazienza.

Commissario Straordinario: non devono essere dibattute è semplicemente una presa di conoscenza perché io le decisioni che dovevo prendere le ho prese e sono un sacco, quindi io non torno indietro.

12. ELEZIONE NUOVO PRESIDENTE E MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Commissario Straordinario, nel quadro del rinnovo delle cariche associative, indice le elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo.

Le candidature pervenute, riunite in un'unica lista, sono le seguenti:

Sig.ra Avv. Saveria Lippera candidata Presidente / Responsabile redazione rivista Federale

Sig. Francesco Filippi candidato Vicepresidente e responsabile mostre ed eventi

Sig.ra Dr.ssa Daniela Meli candidata Segreteria

Sig. Salvatore Tarantino candidato Sistemi Informatici

Sig. Dr. Alessandro Guerrini phd candidato Supervisore al benessere animale

Sig. Mario Moggia candidato Addetto Sponsor / Logistica Campionati Italiani

Sig. Stefano Porzano candidato Addetto Sponsor / Logistica Campionati Italiani

Sig. Dr. Elio Donadoni candidato Responsabile Contabilità

Sig. Dr. Domenico Gioffré candidato Consigliere / Addetto alla comunicazione

Al termine delle votazioni, ore 17:55, con 12 a favore su 19 partecipanti ed 1 astenuto, risulta eletta a maggioranza la lista presentata:

Sig.ra Avv. Saveria Lippera, che accetta, nel ruolo di Presidente / Responsabile redazione rivista Federale

Sig. Francesco Filippi, che accetta con riserva in attesa di comunicazione all'ufficio di appartenenza, nel ruolo di Vicepresidente e responsabile mostre ed eventi

Sig.ra Dr.ssa Daniela Meli, che accetta, nel ruolo di Segretaria

Sig. Salvatore Tarantino, che accetta con riserva in attesa di comunicazione all'ufficio di appartenenza, nel ruolo di Responsabile sistemi Informatici

Sig. Dr. Alessandro Guerrini phd, che accetta, nel ruolo di Supervisore al Benessere Animale

Sig. Mario Moggia, che accetta, nel ruolo di Addetto Sponsor / Logistica Campionati Italiani

Sig. Stefano Porzano, che accetta, nel ruolo di Addetto Sponsor / Logistica Campionati Italiani

Sig. Dr. Elio Donadoni, che accetta, nel ruolo di Responsabile Contabilità

Sig. Dr. Domenico Gioffré, che accetta, nel ruolo di Consigliere / Addetto alla comunicazione

5. REVOCA MANDATO A REVISORE DEI CONTI (MANDATO PERALTRO GIÀ NATURALMENTE SCADUTO) E CONTESTUALE REVOCA INCARICO A COMMERCIALISTA: ESPOSIZIONE DELLE RELATIVE MOTIVAZIONI. / 4. ESPOSIZIONE DELLE MOTIVAZIONI RICHIESTA COMPENSO DA PARTE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO. / 6. VALUTAZIONE CIRCA L'OPPORTUNITÀ DI MANTENERE LA FIGURA DEL REVISORE DEI CONTI; ESPOSIZIONE DELLA DISCIPLINA RELATIVA AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI OBBLIGATE PER LEGGE ALLA REVISIONE LEGALE. / 7. ESPOSIZIONE MOTIVAZIONI SANZIONI DI SOSPENSIONE IRROGATE AL SIG. BRUNO PICASSO / 8. VALUTAZIONE SITUAZIONE ASSOCIAZIONE ATA; INTERVENUTO RECESSO DEL RELATIVO CONSIGLIO DIRETTIVO. / 9. ANNULLAMENTO CAMPIONATI ITALIANI DI AVICOLTURA 2021; ESAME SITUAZIONE E COMUNICAZIONE PROSSIMA DATA. /
13. VARIE ED EVENTUALI

Commissario Straordinario: riguardo al resto, allora. Purtroppo, nei giorni scorsi, io mi sono accorta di una cosa estremamente sgradevole, o meglio, l'avevo capita prima, ma non... ho confidato sulla professionalità di entrambi i professionisti a cui mi ero affidata, parlo della Dott.ssa

Meneghella e del revisore dei conti Furlan perché, a mio parere, non è normale che quando un cliente parla con il proprio commercialista interviene il revisore dei conti in merito alla comunicazione, perché i ruoli dovrebbero essere assolutamente distinti e non esiste un revisore dei conti che controlla il bilancio che è fatto dal suo ufficio. Quando io, diciamo il Dr. Furlan si è proposto di rimanere ancora per un anno, mi ha fatto anche una cortesia perché ero messa molto male a livello della contabilità, io ve l'ho detto non sono un contabile. Aveva avuto all'inizio il commissariamento un'enorme difficoltà di trovare uno studio che prendesse questo tipo di contabilità. Perché le associazioni sono un po' complicate da gestire, un po' rognose e soprattutto non si può chiedere parecchio, per cui sono anche pochi studi che si cimentano. E avevo chiesto al Dr. Furlan: Luca aiutami perché io non trovo nessuno. C'era la contabilità del 2018 che era un casino perché non si riusciva a capire niente del periodo in cui c'era stato Ongaretto, del passaggio dal direttivo Da Giau a Ongaretto e non mi trovavo neanche gli scontrini, non si trovava assolutamente niente e oltretutto, siccome c'è stato anche un passaggio di banca per un periodo di tempo, io non ho avuto neanche gli estratti conto, quindi non potevo risalire niente. Era un'enorme difficoltà. E io gli ho chiesto, mi aiuti a trovare un commercialista? Lui mi disse che conosceva qualcuno in zona e vediamo in zona se trovo una persona e mi ha proposto la dottoressa Meneghella con cui io ho avuto un buon rapporto, nel senso che una è innegabilmente una donna estremamente professionale, per cui io sono rimasta veramente, ve lo dico a in termini proprio, come una merda quando è successa questa cosa, perché veramente un da una persona simile io non mi aspettavo una cosa del genere, peraltro lei non è centrata nel merito perché io stavo parlando con una sua impiegata, e mi ha messo sotto questa Commercialista con cui ho fatto il contratto di collaborazione per l'esborso che avete visto in bilancio, che normalmente è quello imposto a livello di anno. Tutto questo fino a quando io ero naturalmente convinta che questa fosse una persona esterna, anche se devo ammettere che se fossi andata a cercare indietro nella documentazione nella Federazione, cosa che io non ho mai fatto, l'ha fatta lui (Tarantino) per cercare la comunicazione quella del Dottore di Teramo, perché io gli ho sempre vietato di andare a cercare tutto quanto perché non volevo essere condizionata a livello mentale del progresso, c'era il curriculum del dottor Furlan che includeva, diciamo, tra i tuoi dipendenti questa Dottoressa. Quindi io se fossi andata a cercare dietro avrei provato questo rapporto di dipendenza che già esisteva nel 2015, io però non lo sapevo. Per cui ho affidato questo incarico, arriva il 2020 con il Covid, io mandavo la posta su, a loro, diciamo la documentazione contabile che avevo, preparo una volta il plico che era un bel sacchetto di roba, lo mando e dopo qualche giorno il plico mi ritorna indietro. Destinatario sconosciuto, io l'avevo intestato alla dottoressa Barbara Meneghella con l'indirizzo di Albisegnago. Credi si chiami così, un po' strano questo nome? E praticamente allora ho chiamato lo studio al numero di telefono e l'impiegata che mi ha riposto mi ha detto no Avvocato, lei ha sbagliato l'intestazione per quello che non è arrivata la sua lettera. Ho detto, ma che intestazione devo mettere scusa, no, lei deve scrivere Furlan. A quel punto io devo dire la verità che mi sono cascati anche gli attributi che non ho. Perché effettivamente una volta che io vengo a scoprire una situazione di conflitto di interessi tra il commercialista che ho incaricato e il revisore dei conti, divento corresponsabile dell'inciucio. Però io siccome conoscevo Furlan e sta signora, insomma, sta donna che ha un pochino di più della mia età, ma è tutta d'un pezzo, precisissima, mi ispirava fiducia, dico, vabbè adesso che dobbiamo fare, cioè ho trovato già difficoltà nel 2018 che non c'era il Covid adesso io questa contabilità dove la porto. Con il Covid e tutto quanto. Speriamo che tutti quanti fanno il lavoro suo, come lo devono fare. Senza, senza problemi e senza tanti casini. Fino all'altro giorno, in cui, in occasione del fatto che io mi sono permessa di auto liquidarmi un compenso per la redazione della risposta da avvocato alla legata della ATA, perché non è che sono andata io dall'avvocato, sono andati loro dall'avvocato e hanno mandato una lettera per cui bisognava rispondere. Io ho fatto l'avvocato per 16 anni, quindi so benissimo come funzionano le tariffe degli avvocati. Io rispetto a un avvocato esterno ho dei vantaggi, innanzitutto non pago IVA. Perché siccome non ho più la partita IVA, se supero i 4.400 € l'anno di compensi, vado con la denuncia dei redditi e pago le tasse su quello però non ho bisogno

della partita IVA. Io non ho la previdenza, perché non sono più iscritta alla previdenza forense. E quindi a livello di tariffa, piaccia o meno, io sono molto più vantaggiosa di un legale esterno e oltretutto non penso di non fare gli interessi della Federazione perché se io non avessi fatto gli interessi della Federazione starei a guardare le mie galline e non starei a ricoprire questo ruolo che non me ne fregava di meno di prenderlo, proprio papale papale, ma non me ne poteva fregare di meno di stare in questa condizione. Quindi ho chiamato la collega alla quale mi sono rivolta per la questione del parere di Ferri nel 2018, la quale collega mi ha detto chiaramente: “Savé, ma quanti soldi dobbiamo far spendere per questa stupidaggine, fallo te perché sennò io ti devo chiedere minimo 1.500 € perché lo scaglione di tariffa in cui si inquadra questa faccenda è quello di valore indeterminabile, indeterminabile di bassa complessità, perché non era una cosa molto difficile, però è lo scaglione più alto di tutti.” Quindi la tariffa per un parere legale e la redazione di una risposta se io fossi andata dall’avvocato sarebbe costato sopra le 1.000 € io ne ho prese 400 + 100 € C’è da dire che io non è che ci abbia tanta voglia di occuparmi di questioni legali. Primo perché ho messo di fare l’avvocato. Secondo perché comunque non sono tenuta. Quello che mi preme sottolineare è il fatto che qualcuno qui mi parla di democrazia, sempre mi sono sentita dire sta cosa della democrazia. In realtà il commissariamento non ha proprio nulla di democratico, perché il commissariamento è il piede prima della fossa. Forse questo non è chiaro. E io ho avuto la perfetta convinzione in tutti questi anni che nessuno qui abbia capito cosa faceva quando ha messo il Commissario straordinario della Federazione. Il problema è che notorio che l’ignoranza della legge non scusa, per cui se la gente non ha la patente per guidare in uno Stato retto dal diritto civile non è colpa mia. Si informa, va da un avvocato, lo paga e poi capisce quali sono i limiti del mandato che ha conferito. Sicuramente io non stavo qui né per piacere a qualcuno né per fare la velina, né per stare simpatica e neanche per pestarvi i piedi nei vostri interessi, perché io stavo qui perché c’erano dei problemi ben precisi che nessuno sapeva risolvere. E nessuno voleva risolvere perché non credo di essere l’unica soluzione interpellata. Quando c’è stato da interpellare qualcuno, forse sono stata l’ultima? E quindi vuol dire che nessuno si prendeva la responsabilità di questa faccenda, una responsabilità che comunque non è da poco perché per la conformazione giuridica della Federazione italiana la responsabilità patrimoniale incombe e strutturalmente sul legale rappresentante, in questo caso io. Qui c’è gente che fin dall’inizio ha preteso di fare il proprio comodaccio e, chi mi accusa di divisività, sbaglia, sbaglia Giuseppe, perché io non sono divisiva. Sono estremamente inclusiva. Però, venendo da un ambiente che ha un rispetto delle regole e le conosce, io non permetto a nessuno di pestare le regole a suo piacimento, perché se lo permetto a un uomo, poi devo permetterlo a tutti né tantomeno che di pestarmi in testa. E questa è una cosa particolarmente importante perché anche se il revisore dei conti, anche lui va a precisare che io farei meglio ad attribuire il mandato ad avvocati regolarmente in attività, come se io non fossi regolarmente in attività, purtroppo io sono regolarmente in attività perché per tutto l’ambito stragiudiziale che poi è la stragrande maggioranza del lavoro che facciamo, io ho perfetta competenza e possibilità di operare senza nessun limite né a livello patrimoniale né a livello di materia. Io non posso andare a seguire una causa in tribunale, perché il nostro ordinamento professionale prevede che per andare a seguire una causa in tribunale bisogna iscriversi all’albo. Io sono stata una iscritta all’albo e non ne sono uscita per indegnità. Perché ho passato passato un esame di Stato, eravamo in più di 5000, siamo passati in 500 e io sono stata una di quelle che agli scritti ha avuto i voti più alti. Per cui io non me lo faccio dire avvocato regolarmente in attività. Io ho smesso di fare l’avvocato perché purtroppo ho avuto una disavventura di salute, io ho una sindrome fibromialgica con interessamento cerebrale, nel senso che soffro di “Fibro fog”, che significa non dormire la notte. Qui c’è un dotto credo sappia di cosa si tratta. Non dormo la notte, ciò dei vuoti di memoria e lo stress per me è veleno. Sotto stress spesso mi si incrociano le idee per cui chiedo due volte le stesse cose, non riesco più a lavorare perché all’udienza mi dimenticavo quello che dovevo dire. Oppure quando andavo a vedere gli altri mi sembrava che non l’avevo scritto io, quindi quando uno non capisce che cosa ha sembra che è diventato matto, per fortuna

siamo riusciti con i farmaci a rinquadrare la situazione. Sostanzialmente io non faccio più l'avvocato perché sono un'handicappata non riconosciuta dallo Stato italiano, questo è il motivo, non perché io non abbia le capacità, io vengo da una famiglia di avvocati che aveva studi dalla fine del 1800 e quindi ho una scuola che la maggior parte degli avvocatucoli che stanno in giro se la sognano. Voi avete avuto a livello di commissariamento straordinario, una consulenza qualificata per tutto questo periodo di tempo. Non c'è scritto da nessuna parte che il consulente deve essere per forza un avvocato, non c'è scritto, il problema del consulente che non è o del Commissario che non è un avvocato è che per ogni faccenda, anche ridicola, se non vuole fare sbagli deve andare a consultare con un professionista e il professionista si paga. Io ho fatto molte cose senza essere pagata, cosa che non mi spettavano assolutamente. Quando io ho preso il mandato della Federazione italiana, dovevo risolvere il problema del giornalino che è era un problema che purtroppo si era venuto a generare probabilmente per scarsa conoscenza della legge, non voglio dire che ci fosse malafede, però era un problema molto grave e dalle conseguenze potenzialmente molto gravi perché c'era una responsabilità, conseguenze che non ha avuto. E non ce l'ha avute per un motivo, perché io ho operato dietro in modo che non le avesse e gli ho tolto di mezzo due denunce che gli sarebbero arrivate sulla testa immediatamente e a buon titolo. Sinceramente mi aspettavo un pochino più di sostegno. In molte occasioni, che non ho avuto, non ho avuto e ho avuto in conseguenza anche del mancato sostegno, perché non ho avuto, conseguenze personali io, ma soprattutto lui. Perché lui, al tempo del famoso Spagna, ve lo ricordate sì. OK, nel gennaio del 2019, il signore Spagna e mezzo di uno dei soliti, mi telefonava e mi diceva che se non mi fossi dimessa immediatamente dall'incarico della Federazione, di tenere Federazione, con il suo direttivo sarebbe andato in procura a denunciare lui (Salvatore Tarantino). Cosa puntualmente fatta, perché io non sono una persona che si piega alle intimidazioni, penso che ve ne sarete accorti tutti quanti che io non mi piego in nessun modo. Quindi il numero è stato denunciato in base a una minaccia che avrebbe proferito all'Assemblea che ci fu in occasione dei campionati del 2018. Denunciato penalmente, pende il processo a Massa Carrara, lui è un poliziotto, lo sapete quello che succede ai poliziotti? Quando hanno le denunce? Che c'è un poliziotto presente, cosa succede Francesco. Vengono trasferiti. Lo sapete quanto ci ha messo lui a tornare a casa? 15 anni. Lui non è stato trasferito soltanto perché dispone di competenze che nel suo ufficio non ha nessuno. Competenze informatiche perché sennò, a seguito della denuncia che hanno presentato per far dimettere me, dopo 15 anni che stava fuori di casa, sarebbe stato trasferito. Allora, io non mi capisco come sia possibile in un ambiente che dovrebbe essere ludico, giocare in questo modo con la vita delle persone. Per cosa, per i polli? Poi qualcuno a me dice che sono poco diplomatica, sono poco ortodossa, non parlo da avvocato, oltre a tutti gli insulti che mi sonno presa. Ma forse siamo andati un po' oltre? Forse qualcuno ha passato un po' la misura oppure queste vi sembrano cose normali da un ambiente di polli, perché, questo qui è un ambiente espositivo di avicoli non è che stiamo alla Banca d'Italia. Non è che si deve arrivare qui al posto mio, c'è i miliardi da spartire o mi vedete che vado? Vengo alle mostre con la Ferrari? Non mi sembra. Durante tutto il mio mandato, per quanto riguarda la casta, ho il registro, penso potete tracciare ogni movimento che ho fatto, dall'acquisto della penna all'acquisto della gomma. A differenza di quello che è successo prima e non voglio incolpare Giuseppe Da Giau perché non si occupava della contabilità lui. Però ci sono cose che non sono chiare e nel passato della Federazione ci sono state cose gravissime. Gente che si è giocata l'incasso dei campionati al casinò, lo avete saputo, qualcuno vi ha informato? no? E come mai risultano comprati delle cose che io non ho nelle attrezzature, dove sono finite, non ci stanno i verbali di distruzione, dove sono finiti. Quindi, prima di venire a fare le pulci a me sul conflitto di interessi e mettere in dubbio la mia professionalità sminuendola perché ho avuto una disgrazia di salute, certa gente si dovrebbe sciacquare la bocca. E si dovrebbe sciacquare la bocca anche la gente che di fronte a 30 persone mi dà della maleducata, perché io rispetto agli insulti che avete avuto nelle lettere, sono anche troppo educa, troppo educata, perché sinceramente - a me - a farmi scrivere da un sindachino di un ignoto paese Toscano che “dovrei prendere più cazzo dove me lo sento

meglio” su una chat dove ci stanno 100 persone, sinceramente mi rompe i coglioni. A voi vi farebbe piacere? Che cosa dovrebbe dire lui? (Salvatore Tarantino) Lui qui, no? Lui di fronte a queste cose cosa dovrebbe dire? Dovrebbe stare zitto. Non lo so, avete una moglie a casa, se qualcuno gli dicesse “cessa inscopabile” stareste zitti? Allora, detto questo, io ho assunto il mandato della Federazione sapendo che dovevo fare una serie limitata di cose, come dicevo prima, mettere a posto la situazione del giornalino, occuparmi della gestione ordinaria, eventualmente straordinaria per quello che poteva competergli, sicuramente nessuno mi aveva detto che dovuto mandare fuori un giornale di 64 pagine ogni tre mesi. Perché poi, dopo, se il giornale non esce, i soci protestano, ma se non c'è qui Saveria Lippera che scrive il 70% degli articoli, il giornale non esce, infatti, adesso che Saveria Lippera si deve occupare di queste cose, il giornale, l'ultimo che è uscito è presentato a novembre, Maurizio Pavone l'ha mandato in stampa, in ritardo purtroppo perché dovevamo pensare al regolamento dei campionati che era contenuto lì sopra. Però è l'ultimo, nel senso che io non ne ho preparato un altro, perché devo fare queste cose qua, se faccio queste cose qua, io non posso fare il giornale. Qualcuno mi ha aiutato a fare gli articoli del giornale? Io non ero tenuta, anzi, il Simone Cepollina risulta che da un pezzo scrive su Vita in Campagna e prende 60 € più IVA ad articolo. E perché io li devo scrivere gratis? Perché ho preso la responsabilità della FIAV? Non lo so, OK, però io quando scadono i tre mesi e il giornale non esce, la gente se la prende? Con me! Poi mi si parla di democrazia no? È sempre sullo stesso discorso della democrazia che mi sono sempre sentita dire, ma io mi sembra di avere avvisato che era possibile presentare delle liste a luglio del 2020, perché a dicembre c'era solo quella dove stavo io? Che poi ripeto, non avevo proprio nessuna intenzione di starci. Nella vita ho tante altre belle cose da fare che stare qui a farmi insultare dai pollaroli italiani. Io però come amministratore, e invito tutti perché codice civile lo potete trovare senza che ce l'avete a casa, andate a guardare gli articoli del 2743 in poi sulle responsabilità degli amministratori. **Io non è che potevo semplicemente limitarmi a consegnare la Federazione in mano a qualsivoglia direttivo. Perché io, cosa che voi non sapete, avevo anche diritto di veto sull'eventuale direttivo. Nel senso che, nell'ambito delle mie responsabilità, se io ho la sicurezza che le persone che si sono presentate sono inidonee, io posso bocciarlo. E il passo successivo del commissariamento straordinario e portare gli altri in tribunale al giudice perché decreti lo scioglimento della l'associazione e la liquidazione del patrimonio a norma di legge.** Quindi, secondo voi, quando io ho avuto quell'attacco che ho avuto da Spagna da laggiù, dovevo lasciare a Federazione? Notate che era la persona che era dietro la caduta dei due precedenti direttivi e che ci teneva tanto a mettere un suo alla cassa. Chissà per quale motivo, non credo che fosse per fregarsi i soldi, perché i soldi qui tanti non ce ne sono sicuramente però, Associazione come la nostra, sono un ottimo strumento utile. Non dico altro. Ma se volete andate a cercare su Internet l'operazione Nero Wolfe. Indagine condotta dalla procura di Cuneo. E poi dopo rendete conto di che cosa parlo? E c'era un giro di soldi notevole, per fuori la Federazione è un posto ideale per determinati intenti. Io dovevo lasciare la Federazione a quello lì? No! E dopo quello lì, non si è presentato più nessuno. Allora io ho la responsabilità nei confronti dei soci, perché ho la responsabilità nei confronti dei soci che siete voi associazioni, però a me, di stare dentro ai direttivi, di stare nelle associazioni non me ne è mai fregato di meno. Mi avete mai visto dentro un Consiglio direttivo? Un anno sono stata nel consiglio direttivo della AUAV ma sono andata via perché ancora non c'era la strada comoda tra Perugia e qui; quindi, mi faceva troppo tempo andare là e non potevo partecipare. Quindi penso che nessuno possa dire che io ho interesse a star qui o che ci ho guadagnato qualcosa perché io da quando sto in questa posizione, diciamo che ho avuto anche notevoli limitazioni e danni, oltre alla sfera personale, anche a livello delle possibili denunce penali che mi arriveranno in testa dall'ennesimo dell'altro ieri, perché questo minacciato l'avvocato dell'ATA. Ho avuto una drastica riduzione della mia vita sociale perché, prima ero una persona stimata, che andava alle fiere e si divertiva stavo con gli amici parlavo ecc. Adesso la gente, con tutto quello che ha letto, in giro, di me a causa dei personaggi stranissimi. Ti guarda da lontano così no per dire “ma guarda quella, quella, è quella!”. Oltre ad essermi tolta praticamente su tutti i gruppi italiani dedicati ai polli,

perché non ci posso stare... Perché qualunque cosa dico salta fuori quello che te ne dice di tutti i colori. Dalle chat mi sono dovuta andare via, avete visto la chat dei presidenti. Mica perché mica voglio abbandonare voi, sono andata via perché evidentemente non posso stare dentro una chat, perché se c'è la gente che non se regola e si fa di altro o ha problemi suoi, io non posso sentire due ore di insulti senza che nessuno se permettete di dirgli: “fattela un po’ finita che hai rotto!” Invece nessuno dice niente, si fa parlare la gente perché si dice, tanto non lo considera, ma certo non lo considera, allora quello te ne ricevo una, quello te ne dice un’altra e così tutti i giorni qui abbiamo una vita avvelenata. Se avessi saputo che amministrare FIAV era questa storia qui, ma non solo non avrei accettato l’incarico, ma sarei andata a finire ad iscrivermi in Australia. Perché a me piacevano le galline una volta, capito? A me piacevano le galline e adesso mi è venuto l’odio. Non riesco più neanche a guardarle le galline. Questo mi ha fatto la Federazione.

Quindi, io, alla luce di certe mancanze di rispetto, mi sono permessa di richiedere un compenso e non deve sembrare una ritorsione, perché non lo, di chiedere un compenso per il lavoro prestato che è stato notevole, che è stato a tempo pieno e che se su tre anni e mezzo, viene suddiviso giornalmente fa 10 € al giorno, cioè esattamente quello che prende il tizio fuori al supermercato in tre ore di lavoro accanto ai carrelli. Siccome io ho una dignità, anche professionale, perché sinceramente non mi hanno regalato né l’esame di Stato né la laurea e nient’altro, ho messo a disposizione delle professionalità, se si fosse saputo che erano pagamento, io penso che non saremmo andati tanto in là con il commissariamento, dando la colpa ovviamente a me. Penso che se si fosse saputo che il commissariamento costava qualcosa, il commissariamento si risolveva prima, con sommo sollievo di tutti, principalmente il mio. Adesso come adesso io non mi sento affatto scorretta perché, semplicemente, io non sono un organo sociale. Non lo sono, non lo sono mai stata. E potete constatarlo leggendo il regolamento. Quindi il compenso a me innegabilmente spetta e non vai certo ai voti.

Gianluca Doria (Presidente AVILA): è possibile intervenire?

Commissario Straordinario: Gianluca tu fai il chirurgo e ti chiedono, mi fai la sterilizzazione del gatto? Quanto me la metti, 150 € Vabbè ora dopo tu quando fai sterilizzazione del gatto vedi una cosa sospetta, fai una ecografia trovi una fistola c’è un forasacco e devi fare l’intervento, gli chiedi sempre 150€?

Gianluca Doria (Presidente AVILA): Io sono obbligato a presentare un preventivo, non posso fare nulla senza un preventivo alla mano salvo che non ci sia un caso di urgenza cioè tu mi porti il cane in mano così che sta morendo, io lo porto di là, ossigeno cose appena lo stabilizzo vengo da te, non mi metto a fare 1.000 € di intervento e poi dico son 1.000 €

Commissario Straordinario: E secondo te non c’era urgenza vero?

Gianluca Doria (Presidente AVILA): Ti ho dato una risposta, nel mio caso specifico.

Commissario Straordinario: Io non sono tenuta a presentare il preventivo perché non ero intenzionata a richiedere niente, nel senso che quando io ho fatto una valutazione del lavoro in base a quello che mi ero fatto rappresentato, l’avrei potuto fare, anche perché io appartengo a questo tipo di realtà, perché avevo tutto l’interesse a mantenere la viva, io vi garantisco che se voi aveste dato commissariamento a un elemento esterno questa realtà sarebbe stata chiusa da tempo. Cioè, non è che stava qui così tanto, il giornale non sarebbe uscito più. Perché non è che si metteva a fare gli articoli per voi o per me, visto che faccio parte dello stesso ambito. Se tu no, esempio che ho fatto anche alcuni con cui ho parlato, se hai il muratore amico e dici: Beppe andiamo, ho bisogno di fare le piastrelle della cucina e Beppe dice “dai vengo a casa tue ci beviamo un bicchiere vino”, “va be dai lo facciamo insieme”. Quando arriva Beppe a casa, invece, gli dai un sacco di altri compiti in più da risolvere. Questa sostanzialmente è la situazione che si è verificata, e poi, c’è da notare che quando io ho presentato il termine delle liste, nessuno si è presentato. Io già in quel momento, cosa che avrei fatto se qualcuno non la presentava.

Salvatore Tarantino: io l’ho fatto per loro.

Commissario Straordinario: Io potevo portare le carte in tribunale nel senso che vado dall'avvocato, dico guarda ho l'amministrazione straordinaria di questa faccenda, non lo voglio tenere più perché me so rotta. Adesso mi liquidano il compenso perché tanto comunque mi aspetta e poi porto tutto in tribunale perché c'è un attivo a livello patrimoniale a quel punto, visto che chiudo perché non chiederlo. Se posso.

Gianluca Doria (Presidente AVILA): Allora ti dico, sarò abbastanza rapido, faccio una piccolissima premessa. Mi conosci e gli altri mi conoscono da un po', da lontano, non personalmente, ma mi conoscete da un pochino. Sai quello che penso di quello che hai fatto. Non ho nulla da dire su quello che hai fatto. Tutto bellissimo, tutto fantastico. Non lo dico tanto per dire, perché lo so e se no te lo avrei detto a illo tempore. Te lo dico, ma per farti la premessa e ti dico anche però che ci sono un po' di cose che non mi sono andate giù e gli ho sempre detto ogni volta. OK, quando tu continui a dire la democrazia. Altra piccola premessa, tutto quello che hai fatto tu dal punto di vista giuridico, non a caso, perché sei un avvocato e tutto ineccepibile. Cioè nessuno ti può venire a dire i soldi non li prendi, nessuno ti può avvenire a dire non dovevi fare quella cosa. Perché quella decisione? Tutto ineccepibile dal punto di vista giuridico, giustamente.

Commissario Straordinario: ricordati la responsabilità patrimoniale Gianluca.

Gianluca Doria (Presidente AVILA): Quello l'ho capito Saveria, io non ti sto dando, non ti sto dicendo che non è non hai fatto le cose fatte come legge, conviene, perché giustamente quello è il tuo lavoro. Se l'avessimo fatto nell'ambito mio avrei fatto la stessa cosa. Il problema qual è? Che ci sono tutta una serie di cose che secondo me, quando tu continui a insistere dicendo la democrazia del milite della democrazia. Che noi sappiamo benissimo che un Commissario giustamente fai disfa quello che vuole, mi va bene, però quando poi mi viene mi viene a dire no, ma io qualsiasi tipo di decisione ho voluto prendere, l'ho presa con voi, non coincide.

Commissario Straordinario: No, no, io non l'ho presa. Mi dispiace perché sarebbe come se tu decidessi le modalità di un intervento medico veterinario con me. Cioè fa ridere i polli, capito? No, perché te lo dico no, no, no, guarda, io penso che sono una persona che nessuno può definire presuntuosa. Non mi avete mai sentito autocelebrarmi in nessuna occasione. Però sinceramente io ho delle competenze professionali che qui non mi sembra possieda nessuno...

Gianluca Doria (Presidente AVILA): è ovvio che tu hai delle competenze che noi non abbiamo ed è per questo.

Commissario Straordinario: Stiamo dicendo la stessa cosa, se tu ti muovi sullo stesso livello mio con cognizione di quello che io ho cognizione, mi sta bene, nel senso che io, per esempio, con il mio avvocato ci parlo alla pari. Io ho parlato alla pari con l'avvocato dell'ATA ma io non posso chiedere a te l'autorizzazione a fare una cosa che so che per legge non si può fare.

Gianluca Doria (Presidente AVILA): non è una questione di chiedere una autorizzazione. Molto spesso, dato che sia te che io che altri professionisti abbiamo e dobbiamo avere a che fare con persone che non hanno le nostre competenze. Io quando parlo con un proprietario non discuto con il proprietario dell'animale di che tipo di chirurgia, ma spiego al proprietario dell'animale al limite, al limite, se ci sono 1, 2 o più possibilità. Discuto con il proprietario quale può, vuole intraprendere. Magari portandolo su quella che penso io, sarà quella perfetta. Altrimenti gli dico, signora o se fa così o non si può fare. Quindi secondo me secondo me.

Commissario Straordinario: A cosa ti riferisci segnatamente.

Gianluca Doria (Presidente AVILA): ti dico in generale. Quando tu continui ad insistere dicendo.

Mario Riva: Scusa Gianluca, non d'accordo con te, parli così, però tu hai alternativa da medico e perciò hai davanti un paziente, gli stai spiegando una cosa è questo signore ha fiducia di te. Saveria ha una posizione che giustamente non può discutere con te. Tante persone lo sapranno, non mi spiace per sapere abbinare la connessione. (**AUDIO MOLTO DISTURBATO e DISTORTO**) Sai che in tante associazioni decino in due o tre, mentre se lo fa il commissario, sarà perché è donna o non lo so, non va bene. Mi dispiace che questa sera che non ci siano tutti i presidenti e nessuno dice quello che deve dire. (**AUDIO MOLTO DISTURBATO e DISTORTO**)

Gianluca Doria (Presidente AVILA): quello che io voglio dire è se va creato un clima di collaborazione e soprattutto in questo momento in cui hai creato un nuovo Consiglio direttivo, OK, è passato tutto il commissariamento e tutto quanto. Se l'idea è quella di creare un clima di collaborazione e forse forse non è il modo, per come la vedo io, migliore. Adesso metterei. Scusami, che risposta è? Non mi interessa, è ovvio che c'è. Cioè non puoi rispondermi, non mi interessa, non mi interessa.

Mario Riva: Gianluca, abbi pazienza, vedi quello che è successo ha me, nel mio direttivo, ho dato le dimissioni e poi hanno raccontato le cose a modo loro, e ognuno racconta come le vuole. E non si deve parlare e non si deve dire nulla. (AUDIO MOLTO DISTURBATO e DISTORTO)

Io so non mi sento supportato dalle persone come posso andare avanti.

Gianluca Doria (Presidente AVILA): noi siamo i suoi soci, come se noi quando stiamo davanti alla nostra Assemblea loro mi rispondono. Secondo me questo non è il modo ideale per cominciare.

Commissario Straordinario: Gianluca, allora la Federazione Italiana delle Associazioni Avicole è in parte un'associazione di secondo livello, nel senso che per un lato è un'associazione di associazioni, ma per l'altro non è un'associazione di secondo settore puro perché io erogo direttamente dei servizi ai soci senza la vostra intermediazione; quindi, io c'ho un rapporto diretto con i soci e non solo con voi. Se permettete io rispondo a 1000 soci, prima di rispondere a 25 presidenti.

Gianluca Doria (Presidente AVILA): Ma dato che siamo un po' anche l'espressione, in questo caso. Siamo noi l'espressione.

Commissario Straordinario: No, per niente, perché puntualmente io mi sento chiamare. E la gente spesso non sa niente di quello che succede al vertice, per quale motivo, tu pensi che i soci ATA siano stati informati di quello che succedeva al vertice?

Gianluca Doria (Presidente AVILA): Non sto parlando di questi.

Commissario Straordinario: Ti faccio l'esempio concreto delle cose.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST): possiamo, possiamo un momentino.

Commissario Straordinario: Io dico, non transigo su questo perché a me spetta e sicuramente io, nella vista della prosecuzione dell'incarico, visto che non c'è un'alternativa? Non è che devo rinunciare a quello che mi spetta perché devo continuare l'incarico.

Gianluca Doria (Presidente AVILA): No, non è questo.

Commissario Straordinario: Ora gratis... Prima no però, capito? Allora mi dispiace mi è stato chiesto troppo.

Gianluca Doria (Presidente AVILA): Saveria io quello che contesto.... Nel senso sappiamo benissimo che i soldi spettano perché senno non l'avresti chiesti per il discorso che ti ho fatto prima, nel senso che a casa mia si dice che "tu non tiri se non c'è corda" nel senso che sai benissimo che quando diedi una cosa è perché quella cosa si è dovuta e lo sappiamo benissimo. E ti sarà data perché sicuramente ti è dovuto e sarà data. Io sto parlando da un altro punto di vista. Vi sto parlando dal punto di vista della morale, secondo me, almeno per la mia, che secondo me chiedere dopo tre anni, dire ahhh ti ricordi? All'inizio mi dovevi da 4.000 €all'anno.

Commissario Straordinario: La considerazione è stata sulla base del lavoro complessivo Gianluca. Perché io in merito ho interpellato la l'avvocato Verna che è la mia collega.

Gianluca Doria (Presidente AVILA): non lo metto in dubbio che qualcun altro ci avrebbe chiesto il triplo.

Commissario Straordinario: io ti dico che è la mia collega mi ha detto, è anche arrabbiata, mi ha detto: "questo è una fame, questo è una roba che, è indegno chiederlo".

Gianluca Doria (Presidente AVILA): Ma lo sappiamo che lo so che da un punto di vista professionale chiedere 4.000 € in un anno è niente. Io quello che ti sto dicendo e che fa strano o comunque può dare fastidio il fatto che venga richiesto a una settimana dalla fine.

Commissario Straordinario: è stato richiesto a una settimana dalla fine perché... Vedi a me questo qui non è una cosa che è brutta, capito però quando uno è convinto d'aver messo tutto a

posto, come se tu avessi costruito una bella casa, ecco! Consegno la bella casa a quelli che vengono dopo... E non pensate nello specifico a me perché io ce resto solo perché quegli altri, senza di me non vanno avanti perché sennò io gliel'ho detto anche l'altra sera... Io me ne voglio andà, non vedo l'ora. Anche lui (Salvatore Tarantino), cioè non vediamo l'ora capito?! Non ne possiamo più!!! E quindi, se stiamo qui, ci stiamo solo per senso di responsabilità nei confronti dei quattro poracci, che ci si sono affiancati nel tempo fino adesso. Siamo qui per aiutare perché a loro, ma Alessandro Guerrini no?! Ma chi glielo fa fare di rispondere a tutti problemi che ha la gente nei loro pollai, ma che, qualcuno lo paga?!

Le situazioni che si sono verificate con i legali ci sono state perché la gente non rispetta quello che si è impegnata a rispettare.

Non Saveria Lippera, perché se io sospendo una persona per un comportamento insubordinato, capisci perché se una persona dice che mi vuole prendere a sculacciate in una chat che ce n'è 50 altre, di persone, se io la lascio correre, domani lo fanno tutti!!

Gianluca Doria (Presidente AVILA): Guarda, io su quello ti do pienamente ragione, cioè su quello che hai fatto.

Commissario Straordinario: OK, irrogo una sanzione ridicola, cioè lui non avrebbe avuto nessun tipo di danno.

Paolo Rolla (ALA) ci stai dicendo che Ferri ci è costato ancora 4.000 €?

Commissario Straordinario: No, è il presidente subentrato!!

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST) passa a comunicazione con telefono.

Commissario Straordinario: Per quello che era successo con Emanuele, Gianluca, ti ricordi. Ti avevo anche ripreso. Qui c'è gente che in confronto a quello che ha fatto Emanuele, va a comprare cioccolatini, capito? Perché nonostante che non sai che FIAV è una associazione di secondo settore, ti vai a leggere il regolamento FIAV ed hai capito come è no? Se tu invece andavi dall'avvocato, come ha fatto qualcun altro, qui da questa parte c'era da spendere migliaia di euro. Allora, la vogliamo finire di spendere i soldi della Federazione con gli avvocati? Non come me, con gli avvocati! Per non dare retta a quello che c'è da fare!! Se io ti dico, associazione ATA, tu inforni correttamente i tuoi soci di quello che è successo? Tu non lo fai?? Io t'ho chiesto solo di dire la verità! Se una associazione non può dire la verità ai propri associati, non ha ragione di essere associata con la FIAV. Perché io non mi posso trovare sotto Natale, la gente che dice che io non do l'autorizzazione alla mostra ATA perché non considero le loro esigenze! Quando io invece di questa mostra ATA non sapevo assolutamente niente perché nessuno si era premurato di chiederla. E io devo stare a rispondere al telefono alla gente incazzata, perché a Ferri piace far fare le figure di merda alla Federazione per cose di cui la Federazione nemmeno è messa al corrente? Ma scusate eh!! Ma è normale? Anche questo è normale? Non penso! Allora, se io scrivo a Ferri e non mi calcola per niente, perché io ho scritto a lui, il giorno stesso che l'ho saputo che ho avuto quella comunicazione che oltretutto a voi è stata mandata falsificata, ma ve lo siete chiesto il perché?!

Allora io pretendo che tu informi correttamente gli associati perché non si alimentino livori inutili nei confronti della Federazione e tu che fai? Mi rispondi "no, non posso". E allora che vuol dire "non posso", cosa te lo impedisce?.

Gianluca Doria (Presidente AVILA): che ci sia una follia in queste cose.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente AVINORDEST) se buttiamo argomenti su argomenti no è una discussione sterile.

Commissario Straordinario: non è argomenti, argomenti, Giuseppe. Se vuoi andar via fa come ti pare, non ti dico niente dietro. La gente deve sapere quello che succede.

Fabio Tropeano (Direttivo ACA) Scusami, scusami, posso chiedere, scusami, ti posso chiedere una cosa? Io se non avessi assistito oggi a questa tua diciamo sfogata, ma chiamiamola così, a prescindere da competenze che non è una cosa che compete me. Però, quello che io faccio in questo momento, essendo tu prima come Commissario, oggi sei come Presidente e quindi ti auguriamo di lavorare bene. L'unica cosa che ti posso contestare, se a volte i soci non hanno informazioni, tu hai uno strumento che è molto potente, che è il sito Internet. Basterebbe pubblicare sotto forma di testo

tutto la cronologia, riportarla su Facebook, poi chi non si informa saranno problemi suoi. Il problema, scusami il problema a volte sai cosa succede. Ti faccio un esempio, cioè parliamo di tre anni fa, di quando hai avuto l'incarico? Le informazioni che arrivavano a me, ti parlo di me, di Fabio Tropeano. Le informazioni che arrivavano a me ovviamente arrivano filtrate. Lasciamo perdere, quello è tempo perso, poi vi lascio la parola a voi che avete cose più importanti da dire. Però se vi avessi avuto un canale Ufficiale dove ci fosse stato tutto, forse anche gli altri soci avessero avuto cose diverse e molto probabilmente, le guerre si sarebbero placate molto prima, e io credo che dobbiamo ringraziare il Covid se la FIAV esiste perché se il Covid non ci fosse stato, a mio avviso, ci saremmo scannati nei campionati perché si arrivava sempre, come ti devo dire, Boh, non trovo neanche le parole giuste, però Io credo che tu hai detto una cosa giusta, questa deve essere una passione. È ovvio che più in alto si va più ci sta al lavoro. Io ho la segreteria per il lavoro che facciamo per i soci e a volte inutile, non basterebbe uno stipendio da 2.000 € al mese. Però se lo facciamo lo facciamo proprio perché abbiamo la passione e vogliamo continuare. Non ho, non sto parlando del tuo sto parlando in modo generico, però io credo e infatti come ACA stiamo lavorando proprio su questo perché noi vogliamo mettere tutto, ma proprio tutto quello che accade fuori, perché noi come te anche le associazioni vengono attaccati. Io penso che ognuno di dei presenti è stato attaccato internamente da sotto da destra, da sinistra, io personalmente sono stato accusato di di prendere, di percepire non so quali parcelle di guadagnare, chissà che cosa insomma, quando le casse, le finanze di un'associazione almeno parlo di ACA, parliamo di quelli 2.500 € 3.000 € all'anno che non sono nulla, che non sono nulla! Voglio vedere che cosa uno si può prendere, non è quello quindi, questa è l'unica cosa che io posso suggerire. Poi chiedo scusa se sono intervenuto.

Commissario Straordinario: spesso tante cose non possono essere dette perché a livello proprio penale c'è da scontrarsi sulla previsione della diffamazione. Allora, a questo proposito è bene precisare che il reato di diffamazione prescinde completamente dal contenuto della dichiarazione effettuata. E le faccio un esempio estremamente lampante, se voi sapete che la vostra vicina fa la prostituta è però sapete perché la vedete tutte le sere, no, e poi nella chat WhatsApp dite o guardate che la vicina mia fa la prostituta e ci sono 20 persone, non importa se quella persona fa sul serio la prostituta! Vi denuncia e ha anche ragione! In più ricorre la fattispecie della diffamazione aggravata per l'utilizzo del mezzo telematico o della stampa, quindi anche a diffondere pubblicamente certe cose bisogna andarci con i piedi di piombo. Quindi molte volte mi sono trovata nell'assoluta impossibilità di raccontare a terzi che non fossero veramente i miei locutori telefonici, (quindi io e lui soltanto), cosa stava succedendo? Cioè non lo potevo dire, non lo potevo dire, perché oltretutto, oltre a scoprirla, la cosa facilmente mi prendeva una denuncia.

Poi oltretutto c'è anche da considerare che c'è stato anche il discorso SIRA, anche quella di grossa battaglia, nel senso che io non è che lo sta puntata semplicemente scrivendo un messaggio a qualcuno. Ho dovuto fare tutta una relazione sulla situazione italiana. In pratica I Campionati Italiani del 2019 sono stati commissariati, anzi commissariati, io ero Commissario poi sopra me ce n'era un altro Andy Verlest, perché praticamente di fatto c'è stato un commissariamento dell'Europa sul nostro campionato con l'occasione dell'europeo della Moroseta per vedere se effettivamente era come veniva dipinto oppure no. Quindi anche questo ho dovuto vedere. Sinceramente anche avendo chiesto un compenso, che ve lo dico, non vi rovina, nel senso che non c'è mai stati tanti soldi dentro le casse della Federazione. Forse sotto Da Giau sì, ma sotto di me non ci sono mai stati tanti soldi dentro le casse della Federazione, io non mi sento assolutamente né moralmente scorretta né altro, perché quando io... Quando fino alle quattro della mattina sto a studiare per scrivere gli articoli del giornalino, effettivamente io faccio così perché non sono una persona che ha una cognizione specifica a livello zootecnico, quindi se non devo scrivere stupidaggini bisogna che mi documento e studio, quello è tempo che io sottraggo ad altre cose e vi posso dire che da quando io ho l'amministrazione di FIAV non riesco a fare altro. Cioè che io avevo ovviamente di consulenza e quant'altro. Avevo tante cose che facevo a tempo perso e non ho potuto più fare. E per quanto dite che mi poteva arrivare un guadagno minimale che è un guadagno minimale che non ho più avuto.

Mi dispiace perché onestamente io non pensavo a un carico di lavoro così gravoso però alla luce della gravosità dell'incarico e di certi atteggiamenti che ho dovuto subire di farlo gratis No, perché lo ritengo poco dignitoso sia della mia figura che della mia professione. Anche perché la gente si deve mettere in testa che l'avvocato si paga perché per fare l'avvocato non è una cosa semplice.

Salvatore Tarantino: mi sembra che Gianluca parlava di collaborazione a livello comunicazione, quello dicevi.

Gianluca Doria (AVILA): guarda, io non contesto né quanto né il perché. Io contesto il come.

Commissario Straordinario: mi dispiace Gianluca non era una cosa programmata.

Gianluca Doria (AVILA): questo ti contesto, con molta tranquillità e molta serenità. So benissimo quando le cose devono andare in porto o no, so benissimo, quei soldi ti sono dovuti e ti prenderai. Però io quello che ti contesto è: se lo avessi saputo il primo giorno del commissariamento sarebbe stato corretto, se tu lo sai all'ultimo giorno c'è un qualcosa. Se c'è un qualcosa che ti scatena d'improvviso, vuol dire che tu fino adesso l'hai fatto in maniera gratuita e qualcosa ti ha detto.

Mario Moggia (Socio AERAV): Scusate Saveria. Il discorso è che comunque solo all'ultimo tu potevi calcolare il tempo che hai impegnato e lavoro che hai fatto.

Commissario Straordinario: nell'ultimo mese non credo di aver dormito tre ore per notte, non riesco a dormire perché si stanno riproponendo le stesse situazioni che io vivevo sul lavoro, cioè io purtroppo c'ho un grosso problema, non riesco a staccare il cervello neanche quando dormo. È un problema grosso perché al fibromialgico gli manca una fase particolare del sonno, quindi non riposa mai e più stress ho addosso più incumbente e più compiti ho addosso e più non riesco a staccare il cervello. E io sto proprio male, capito? Mi ha devastato a livello psicologico, fisico, cioè io so devastata ragazzi, io non vado mai a letto prima delle sei della mattina, non riesco a svegliarmi prima delle 11 e vanno letteralmente "a puttane" le giornate... Tutte! Perché non è possibile che in un mondo simile, quando il mondo va un orario diverso dal tuo o oltretutto quelle poche ore che dormo sto sempre a pensare alla Federazione ed ai problemi ci sono in Federazione. A me m'avete fatto venire l'esaurimento nervoso, mi avete mandato al manicomio!! La minaccia continua, la pressione...! Non si riesce più. Adesso il direttivo è andato su ma non so se riuscirò ad assicurare un impegno fino alla fine del mandato del direttivo, sempre se ognuno inizia a fare il suo e non sempre e solo problemi. Se io resto e solo per rispetto di chi è adesso nel direttivo.

Salvatore Tarantino: tornando a prima, il discorso è la realtà. Uno non è che non è disponibile a risolvere i problemi e non si è elastici, ma dal 2018 ogni volta che si è avuto a che fare con qualcuno si è discusso, ok, si sono adottati dei provvedimenti a seguito dei quali c'è stata anche comunicazione diretta, anche sereni, con il dire facciamo e risolviamo e il giorno dopo ci arriva la denuncia. Poi ancora, altra lettera dell'avvocato, sempre con persone diverse ed argomenti diversi. Ogni volta sembra essere una situazione tranquilla e invece a quanto pare no, tranquilla solo da parte nostra.

Commissario Straordinario: qui è stato così capito? Anche io ragazzi con Savio ci ho parlato tre volte, sempre tranquillo, poi è arrivata la lettera dell'avvocato.

Francesco Filippi (Socio AVILA): Saveria preferirei che si parli bene della situazione ATA. Spiegaci bene la situazione in modo che tutti la capiscano.

Commissario Straordinario: È facilissima, è molto facile perché purtroppo siccome sono totalmente abituate, in quella associazione, a dire le mezze verità che purtroppo hanno detto anche la mezza verità pure all'avvocato loro! E io mi sono accorta immediatamente da quello che ha scritto l'avvocato... Che non avrebbe mai dovuto scrivere quello che ha scritto sulla prima lettera che mi è arrivata!! Praticamente si sono riuniti il 5 sera perché ci siamo sentiti al telefono e stavano nell'ambito del loro consiglio direttivo per discutere questa faccenda e hanno scelto, non so per quale motivo, non so perché, hanno scelto di fatto scadere il termine, sia pure breve, che gli avevo dato per portare ATA fuori della Federazione e scatenarmi addosso il casino. Il problema qual è? È che in quella lettera, l'avvocato, ha manifestato un recesso palese dal contratto associativo dicendone anche le motivazioni, cioè mancanza che di continuità, mancanza della condivisione di

idee con la Federazione eccetera. È l'unica cosa che c'è scritta chiara in quella lettera! “Prendiamo atto” ed in linguaggio giuridico, prendiamo atto nel contesto descritto significa recesso. Anche perché io ho dato un termine di quattro giorni perché avevo chiesto una cosa estremamente semplice. Non c'era bisogno di nessuna formalità. Io ho chiesto soltanto a Savio, di scrivere sulla chat dell'ATA l'autorizzazione alla mostra non è stata concessa perché FIAV neppure lo sapeva che c'era una mostra in programma, infatti Filippi, che è responsabile mostre, può confermarvi tutto. Io volevo semplicemente questo. E invece loro hanno raccontato che avevano organizzato tutto e che io non ho ritenuto di concedere la deroga ed è una cosa ben diversa dalla realtà, perché anche se fosse possibile che tu hai organizzato già tutto, hai organizzato male, perché comunque di base non hai fatto quello che prevedeva il regolamento cioè inoltrare quantomeno una richiesta per dire: “oh senti, c'è possibilità che io faccia la mostra...”. Anche perché sul regolamento c'è anche la possibilità che la data sia ipotetica, diciamo, fatta un po'... così! Per precisarla poi dopo. Loro invece niente! Loro non hanno comunicato niente! Salvo poi mettere a corrente gli associati a termini scaduti. Che però, scaduti tra virgolette no, perché se io considero ATA fuori dalla FIAV che faccio, gli mando l'avviso di convocazione dell'Assemblea con l'ordine del giorno? e no! **Quindi io non è che considero ATA fuori dalla Federazione, semplicemente si sono auto messi fuori, quelli del Consiglio direttivo**, con la dichiarazione dell'avvocato loro, io non c'entro niente, hanno fatto tutto loro.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente Avinordest): Saveria, ma alla scadenza che avevi dato dei giorni cosa diceva.

Commissario Straordinario: Che consideravo risolto contratto d'associazione senza ulteriore comunicazione, però io prima che arrivasse la lettera dell'avvocato il 12 sera, la lettera mi è arrivata il 13, io gli ho mandato l'avviso di convocazione dell'Assemblea. Se non erano più Federazione cosa glielo mandavo a fare? Gliel'ho mandato proprio perché alla luce del colloquio che avevo avuto con Savio, che è stata anche ripeto cordiale e ci siamo fatti due risate, speravo in qualche modo di rimettere a posto le cose... Invece il giorno dopo arriva la lettera dell'avvocato che mi comunica il recesso, ma scusa, senza farmi perdere tempo... Come hanno perso del tempo per chiedermi le copie di verbali... Mi potevano chiedere un allungamento del termine!!

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente Avinordest): Saveria penso che adesso sia inutile rileggere questa vicenda che ha già preso tempo. Io penso che oggi, adesso, noi non dobbiamo discutere di questa cosa qua. Io dico solo una cosa e guardo al futuro, non la non la porto al passato. Io spero che in futuro una situazione come questa non sia gestita allo stesso modo. Perché poteva essere gestita meglio, poteva concludersi senza un evento tra virgolette traumatico, da tutte e due le parti eh, non è che sto dicendo a te. Ecco però il Consiglio direttivo o il Commissario, ma comunque il Consiglio direttivo perché esso parlerà questo ha una grossa responsabilità su queste cose perché la mediazione, la tranquillità. Capito? Sono fondamentali nel gestire una situazione come questa, è questo che a metà da un momentino, cioè io non voglio entrare nella questione che magari hai mille ragioni ma la gestione della cosa non è stata perfetta.

Commissario Straordinario: Ma voi non avete assistito alle telefonate che ci siamo fatti con Savio. Più che parlarci e spiegare cosa fare cosa dovrei fare, devo fargli fare come vuole lui? Io cerco di spiegarvi le cose per come stanno ma se uno non lo vuole sentire.

Paolo Rolla (ALA): Giuseppe, il discorso.

Commissario Straordinario: io invito a intervenire Paolo perché sembra che a Ferri l'abbia creato io, capito. Abbi pazienza.

Paolo Rolla (ALA): io da quando sono in Federazione, cioè, non c'è stato un anno se non due volte all'anno, che da lì sono arrivati sempre i problemi, cioè io penso che sia ora anche, secondo me di dare una mano anche ai direttivi nuovi che verranno che finiscano queste cose perché io e te lo sappiamo benissimo, le abbiamo vissute, ce ne hanno fatte di tutti i colori e cioè non è più ammissibile che da lì arrivi sempre tutte ste robe. Cioè non si può più sopportare questa cosa. Cioè poi ti do ragione, si poteva sta più tranquilli, si poteva gestire meglio, poteva essere più quello che

vuoi, però non si può più sentire sta cosa, cioè. Tutti gli anni, tutti gli anni abbiamo a che fare con questo personaggio, cioè non so cioè. Sbaglio? Mi sbaglio Giuseppe?

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente Avinordest): Paolo lo so bene che personaggi con chissà a che fare, tutto sta a quello che si può ottenere, capito? Perché il metodo va scelto in base alle finalità che si vogliono raggiungere. Se Saveria aveva la finalità di mettere all'angolo ATA e farla uscire di botto c'è riuscita, se questa non era la sua idea forse ha sbagliato qualcosa.

Alberto Coghetto: Non era questa la sua intenzione e da parte della Federazione c'è stata comunque una tutela dei tesserati e comunque anche un indirizzamento di tesserati, soprattutto magari anche per riprendere un Consiglio direttivo di quell'associazione. Quindi comunque c'è stato un affiancamento, penso da parte di Saveria. E allo stesso tempo, purtroppo, gli stessi tesserati non sono stati in grado!

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente Avinordest): ma spero, ma io spero per quello mi sono espresso in quel modo prima, cioè affidandomi diciamo così, non consiglio direttivo, cioè quelli che verranno, perché comunque la questione adesso non è più in mano dei Commissari ma è in mano al Consiglio direttivo.

Commissario Straordinario: è gente che rientra tutta. L'alternativa non la preferiscono. Alla fine, mi preferiscono.

Dr. Giuseppe Da Giau (Presidente Avinordest): Quello che mi interessa e lo chiedo al Consiglio direttivo, state attenti perché non ci siano altre costole che si staccano, cerchiamo di lavorare per l'unità. probabilmente adesso.

Commissario Straordinario: la gente deve imparare a fare cosa c'è scritto nel Regolamento e si va tutti d'accordo. Questo e quanto. Auguro a tutti quanti un buon proseguimento, grazie e scusate se siamo andati veramente oltre. Me l'aspettavo, forse anche più tardi, ma abbiamo fatto anche presto. Vi ringrazio ancora a tutti.

La seduta ha termine alle ore 20:30
Matelica (MC) addì,30.01.2022

IL SEGRETARIO
(Sig. Salvatore Tarantino)

IL COMMISSARIO STR. USCENTE
(Avv. Saveria Lippera)

IL PRESIDENTE ENTRANTE
(Avv. Saveria Lippera)